

così pubblicava: «Ebbene che cosa inventò allora il Commendatore, Mecenate degli studi, divenuto proprio in quel momento Sindaco? Chiamò due preti, un dei quali era allora cappellano e pedagogo della famiglia, e oggi curato, e rabberciò con questi due insignanti, pure sforniti di patente, il Ginnasio, e con altri elementi locali la Scuola Tecnica, pretendendo tirar innanzi così, per far dire giustamente che si stava meglio quando si stava peggio».

Lasciando stare il fiele, che mal si nasconde dall'onorevole..... estensore e che sprizza da ogni frase, da ogni parola, vediamo di rimettere le cose al posto, coi pochi documenti, che ho potuto scavare nell'impenetrabile archivio comunale.

Il ministro De Sanctis nel Gennaio del 1880 volle troncata la questione scolastica e ordinò la chiusura definitiva delle Scuole Scolastiche ricoverate nell'Episcopio¹. Se non mi tradisce la memoria, nel febbraio dello stesso anno 1880 furono riaperte le scuole secondarie nel locale di S. Agostino con don Amerigo Adreani e con don Giuseppe Garzi per il Ginnasio e con i fratelli Bongini e col cav. L. Mazzi per la scuola tecnica.

Ora dal Conto morale della Giunta Municipale, redatto il 2 giugno e letto al Consiglio comunale nell'Adunanza del 4 giugno 1880, rilevo che la Giunta Municipale era composta dei seguenti signori: Luigi Diligenti, sindaco; Luigi Tommasi, relatore; Emiliano Galletti, Gaetano Becherucci e Nicola Baciocchi.

Dunque nel giugno 1880 era ancora Sindaco il cav. Luigi Diligenti, che parmi si ritirò da questa carica nel seguente luglio. Dunque non al cav. Luigi Tommasi, ma al cav. Luigi Diligenti è da attribuire la nomina dei due ricordati preti, per l'insegnamento ginnasiale. Conseguentemente cadono tutte le affermazioni e gli apprezzamenti, che si permette di fare in proposito la Luce. È questa un'altra evidente prova del sistema a scarica-barile, che da gran tempo segue l'onorevole suo patrono, del quale mi risparmio di rettificare altre erronee informazioni riguardo ai rapporti tra il cav. Tommasi e don Amerigo Adreani.

Ed ora non si venga a dire che io sono coi clericali. Socialista è sinonimo di nemico di ogni ingiustizia, di ogni calunnia e di ogni sopraffazione della verità. Obbligo quindi del vero socialista è quello di combattere per il vero e per il giusto, anche quando vittima della menzogna e della ingiustizia sia un prete od un qualsivoglia altro avversario politico. Quando vediamo in pericolo o maltrattata una persona, chiediamo forse ad essa, prima di avvertirla o di difenderla, la sua fede politica?

EMILIO BERTI.

¹ Cfr. p. 74 dell'opuscolo « Riassunto di varie discussioni e deliberazioni degli anni 1878-1879-1880 ecc. » pubblicato nel 1892 dall'on. Luigi Diligenti.

DUE PESI E DUE MISURE?

La Luce nell'ultimo numero, dopo aver consigliato i cortonesi a recarsi dal Commissario per aver visione degli atti dell'Amministrazione Tommasi, sorretta e difesa per ben 20 anni dall'on. Diligenti, ne riferisce due riguardanti la espropriazione di due pezzi di terreno per la costruzione delle scuole di Teverina e di Manzano.

Ora noi sappiamo che nel decorso mese alcuni contribuenti fecero domanda regolare in carta bollata da L. 0,60 per ottenere la facoltà di aver visione dei verbali delle deliberazioni, con le quali il Consiglio ha, dal 1880 al 1899, approvato i conti preventivi e consuntivi finanziari e morali presentati dalla Giunta, e di prender notizia degli atti più importanti (quali la conduttura dell'acqua, la questione relativa all'assegno per il predicatore quaresimale, ecc), compiuti dalla Giunta ed approvati dal Consiglio. Ma il Commissario rispose negando, non ostante che la domanda fosse fatta con lo scopo espresso di esercitare con coscienza, per le prossime elezioni amministrative, il diritto elettorale, concesso dalla legge comunale-provinciale.

Ciò esposto, vorremmo chiedere se è prova d'imparzialità il dare ad un giornalista qualunque, che non è nè elettore nè contribuente del Comune di Cortona, notizie di atti compiuti dalla disciolta Amministrazione — notizie già negate ad elettori e contribuenti cortonesi.

Ma il comm. Gasperini, poco dopo la Relazione sull'andamento dell'Amministrazione comunale di Cortona, fu nominato reggente della Prefettura di Massa-Carrara. E la Luce nel N° 92 metteva in evidenza la qualità di lui emerse dalla compilazione di quella Relazione. Che ci sia qualcun altro, che, secondando i desideri di un deputato divenuto ministeriale, voglia esser compensato con la nomina a..... prefetto? Vedremo.

CRONACA

L'influenza.

L'influenza non tende ad arrestarsi. Gli ammalati sono sempre molti e si rinnovano senza posa. Il Dott. Corazza, zelantissimo, coadiuva egregiamente i medici locali.

Il Direttore Generale del Demanio

Apprendiamo con vivo dispiacere che la salute del nostro illustre concittadino Commendator Gaetano Coli-Mazzoni desta da qualche tempo delle apprensioni inquietanti. L'egregio uomo trovò infatti malato da molti giorni e da quanto ci viene riferito il consiglio unanime dei medici si è quello che egli si riposi, dacchè l'organismo già scosso da una tremenda malattia che lo colpì circa tre anni or sono, richiede un metodo di vita meno attivo ed un lavoro di mente più calmo di quello che attualmente gli permettano le sue alte funzioni e la sua grande responsabilità.

Prevediamo pertanto che egli finisca col cedere alle insistenze di chi vuol conservarlo il più lungamente possibile all'affetto dei suoi ed a quello di Cortona col pigliare l'onorato riposo che gli spetta dopo 42 anni di servizio attivo, intelligente, scrupoloso, che lo portò dal primo all'ultimo gradino della scala degli impieghi.

R. Teatro Signorelli.

Molta gente accorse martedì al teatro per la serata d'onore della prima donna soprano assoluta signorina Bianca Nunez. La serenate cantò felicemente l'aria dei gioielli nel Faust che dovè bissare fra grandi applausi. Ebbe molti doni in oro, fiori e poesie.

Venerdì ebbe luogo un'altra bella festa in onore del tanto applaudito direttore d'orchestra prof. Graziani. Gli furono offerti doni poesie e fiori.

Programma carnevalesco.

Pubblichiamo il programma delle feste Carnevalesche:

Domenica, 25. Esposizione dell'albero della cuccagna in piazza V. Emanuele con premi fatti venire espressamente da tutte le capitali del mondo. Arrivo di Galleno con la sua corte e Guardie d'Onore. Inno di Circostanza cantato da mille voci. Danza Caratteristica eseguita ad Pantalone e dalla Sig. Misera Stabile.

Martedì, 27. Gran festival in piazza V. Emanuele. Getto di fiori e... Nichelini! Morte del Carnevale - Lettura del suo Testamento Umoristico. Il Comitato è così composto: Santini Vincenzo, Chelazzi Garibaldi, Sansatini Nazzareno, Antonini Achille.

Acqua alcalino-ferruginosa.

Abbiamo letta la dotta Analisi chimica e batteriologica dell'acqua minerale trovata nei terreni di proprietà dei Sigg. fratelli Fini, presso la loro villa di Bobolino. Questa analisi è stata eseguita nel laboratorio del celebre Prof. Ugo Ido Mussi di Firenze, il quale trovò tale acqua degna d'un accurato studio, tanto da farne soggetto di speciale comunicazione scientifica al Congresso Idrologico Regionale tenuto si ultimamente in Firenze. Essendo esaurite tutte le formalità di Legge, nei primi del prossimo Marzo detta acqua sarà messa in vendita presso il Sig. Gaetano Fini in Cortona.

I lavori di alacciamento e di muratura, da noi visitati, sono stati eseguiti colla massima accuratezza e senza risparmio di spesa, talché rispondono ad ogni più vigorosa esigenza dell'igiene. Fra gli altri vantaggi per Cortona, questa nuova industria avrà anche quello di richiamare sempre più nella stagione estiva i villeggianti che vengono a ritemperare le forze nelle aere balsamiche delle nostre colline.

IN PIAZZA

Bista — Ti ricordi che una volta dicevano l' deputato non pagava la tassa di famiglia? Gigi — E così?!

Bista — Non ti pare che piuttosto che aumentare, come è avvenuto, quella tassa agli operai ed ai piccoli proprietari sarebbe stato bene contare le annualità arretrate del deputato ed esigerle? Sarebbe stato uno sgravio per noi poveri, perchè dovrebbe essere una bella somma, dovendo egli pagare il massimo di L. 200.

Gigi — Non dispiacerebbe neppure a me, ma..... neppure piacerà al deputato.

ALL'ULTIM' ORA.

LE QUERELE DELL'ON. DILIGENTI.

Un telegramma da Firenze ci annunzia che, riuscite inutili le pratiche per un accomodamento fra le Parti, si procedette all'audizione dei testimoni di accusa e di difesa; dopodiché la discussione della causa è stata rimandata al 6 del prossimo marzo.

VENDESI carbone a peso al prezzo di lire 5 il quintale quello di prima qualità, e di lire 4,50 quello di seconda qualità di proprietà di Mearini Luigi. Per l'acquisto rivolgersi a Scaramucci Adamo, barocciano, domiciliato in Vicolo Loreto N. 5, presso le mura del mercato (Cortona).

AFFITTASI il 2 piano recentemente restaurato della casa Cosatti posta in Piazza Signorelli con ingresso in Vicolo del Teatro. Per le trattative rivolgersi al sig. dott. Francesco Cerulli.

UGO BISTACCI, Direttore responsabile.

CORTONA, Tipografia prof. F. Ravagli.

ABONAMENTI ANTICIPATI
Anno L. 3.50
Semestre . . . L. 2.—
Trimestre . . . L. 1.20
PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
La fattura e cartolina non bastano ad espiare, il manoscritto non è restituito.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linee di corpo 9, centesimi 30; in quarta e quinta prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero Cent. 5

Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p.

Arretrato Cent. 10

La colonia Eritrea

Dal recente rapporto pubblicato dal Governatore Martini sulla situazione dell'Eritrea, durante l'esercizio 1898-1899, togliamo i dati seguenti:

In questo esercizio la popolazione, della colonia salì a 327,502 neri, e a 2,014 bianchi, escluso l'elemento militare. Dei bianchi 1,741 sono Europei, la maggior parte Italiani, e 273 Armeni, Turchi, Egiziani.

Il commercio fu mediocre, qualunque siasi verificato negli ultimi anni un aumento nelle importazioni, che furono di 30,000 lire, nel 1898, 40,000 e 90,000 nel 1899.

Continua, sebbene lentamente, la costruzione della ferrovia.

Nel 1905 raggiungerà Dig-Digta, e allora la ferrovia dell'Eritrea avrà la lunghezza di 35 chilometri.

La colonia pesa nel bilancio dello Stato per 7,451,900 lire; la somma più grossa è assorbita dalle spese militari. La rendita delle imposte sugli indigeni è in aumento: da lire 285,580 nel 1894, salì a 581,650 nel 1899.

Il Governatore Martini è di parere che, persistendo nelle economie inaugurate dal Ministero Di Rudini, e sbarazzandosi della mania della burocrazia nell'amministrazione, la colonia finirà per bastare a se stessa.

Ed era tempo, ci pare, che si pensasse seriamente a far meno sperpero del denaro in un'impresa che costa tanto sacrificio di milioni e di sangue.

NOTIZIARIO

Ad iniziativa del giornale *L'Operaio Nazionale* di Bologna, il 14 Marzo una commissione presieduta dal direttore di quel giornale, collocherà a Roma nel Pantheon sulla tomba di Umberto I una corona di bronzo di m. 2 di altezza e m. 1,40 di larghezza, opera dello scultore Samoggia, in nome e per conto di 300 mila operai componenti 700 sodalizi di mutuo soccorso italiani e dell'estero.

Al Teatro Regio di Torino si è dato il Natale del Redentore del Maestro Sacerdote Perosi. La Tribuna a proposito dice: « Fu un successo pieno ed incontrastato. Gli applausi furono continui e si ebbero quattro bis. Perosi apparve sinfonista padrone di ogni risorsa tecnica ».

Dalla stessa Tribuna togliamo: « Su proposta della Giunta il Consiglio comunale di Lucca ha approvato di riaprire al culto la storica Chiesa di S. Francesco attualmente occupata dal distretto militare. La Chiesa di S. Francesco, monumentale edificio che contiene le tombe dei più illustri cittadini, sarà ufficiata dai frati francescani. Era questo un desiderio della cittadinanza ».

A Catania si è incendiato il teatro Castagnola. Vi furono due morti. L'intero fabbricato fu ridotto un mucchio di rovine.

A Padova, non avendo altro da fare, fu aperta un'esposizione di ventagli! V'intervennero tutte le autorità! La mostra raccoglie oltre 700 ventagli artistici.

Alla Questura di Milano furono rubati 39 materassi. Quei questurini devono essere molti abili!

A Padova la bambina Maria Buffa di anni 9 rimase soffocata nella culla da un gatto.

A Genova in una miserrima abitazione, si rinvenne il cadavere di certo Antonio Mossi, d'anni 74.

La morte sopravvenuta per inedia, dava da qualche giorno.

Negli abiti del vecchio — che passava per miserabile e viveva della pubblica carità — si rinvennero trentamila lire in azioni ed in biglietti di banca.

LEONE XIII

Mercoledì scorso il Papa ha compiuto il 23.º anno di pontificato.

In tale occasione Leone XIII ricevette le felicitazioni del collegio dei cardinali ed altre.

Gli sono pure pervenuti molti telegrammi da Sovrani esteri, da associazioni cattoliche, ecc.

Nella longevità di pontificato, Leone occupa il sesto posto, fra 263 suoi predecessori:

Su. Pietro regnò anni 34 — Pio IX. anni 31 e mesi 7 — Pio VI anni 24 e mesi 8 — Adriano I anni 23 a mesi 10 — Pio VII anni 23 e mesi 5 — Leone XIII anni 23.

Alla fine dell'anno occuperà il quarto posto.

E se guardiamo la longevità della vita, papa Leone non ha davanti a sé che S. Agatone; morto l'anno 682 in età di anni 107; Gregorio XI morto il 1241 in età di anni 99 e Celestino III, morto il 1198, in età d'anni 92.

VARIETÀ

Come si spiega la forma dei cappelli. — Il mondo è governato da leggi assolute, e la sola risorsa della nostra libertà consiste nell'ignorarle, nel non sapere che ad esse obbediamo.

La moda sembra essere quanto di più capriccioso immaginare: or bene non è così, e la *Revue universelle* ce ne fornisce una prova, mostrandoci come la forma dei cappelli in un dato tempo e luogo imiti da vicino la forma dei tetti. L'uomo copre la sua casa e la sua testa con modelli somiglianti.

Un tetto si compone di piani inclinati pre-tendenti o rivelanti, che difendono la facciata. Il cappello-tipo, il cappello normale, quello che si vede sulla testa del dio Mercurio e che portano ancora oggi alcuni operai — vedi i *padlovers* come gli ha scolpiti Costantino Meunier, — questo cappello si compone di una calotta tonda e di bordi che proteggono il viso. Tuttavia i popoli selvaggi non usano forme tanto perfette; ignorano i bordi. Essi coprono le loro capanne con un cono di stoppa e le loro teste con un cono di paglia.

Il reggente di Corea porta un cappello ad angoli allargati, curvi e rinomatati, che ha l'aspetto di un chiosco.

Le dame del medio evo portavano in capo coni alti e puntuti come i pinnacoli delle torri in cui abitavano. Le italiane portano cappelli piatti come le terrazze della loro fase, i turchi gonfiano il turbante come le cupole delle loro moschee. È l'uomo del secolo decimonono che è vissuto in mezzo alle meraviglie dell'industria ha da esse tolto a prestito la forma del cappello. Egli ha inventato il cappello simbolico veramente moderno che assomiglia al famoio di una officina.

Un incidente comico. — Il « Figaro » riferisce un incidente abbastanza comico accorso durante la cerimonia religiosa delle nozze di Deschanel, presidente della Camera francese. Approfittando della confusione che regnava all'entrata della chiesa, confusione così grande che parecchi cospicui personaggi, fra i quali qualche membro del Corpo diplomatico dovettero tornarsene indietro, un ingegnere ed abile fotografo riuscì ad entrare in chiesa colla sua macchina.

Là dentro andò a prendere posto comodamente sul pulpito, dove era favorito da una mezza oscurità. Egli poté così prendere tutte le istantanee che volle, e solo quando si aprirono i battenti della chiesa, il fotografo venne scoperto nella sua comoda posizione. Naturalmente lo si cacciò di là ma ormai il suo lavoro era compiuto e si prese anche il gusto di riprodurre colla sua macchina la figura stupefatta e scandalizzata del portinaio che era tenuto per la espulsione.

Autobiografia di un soldo

(Continuazione: vedi numero precedente).

Non sono che un soldo, un povero soldo, eppure non crediate che io sia insensibile, che anzi sono triste o contento secondo l'uso che si fa di me.

Sono stato rubato cinque volte nella mia vita, e ne arrossisco ancora; e sono stato spesso smarrito, e ne provo amaro rimpianto!

Mi arrabbio quando mi s'inganna su quel che compro, e mi rallegro quando servo ad una buona azione.

Se vengo dato in elemosina vorrei cambiarmi in una moneta d'oro.

Non sono che un soldo, eppure mi si riceve nei palazzi, come nelle stamberghie, nelle casse della banca come nel tiroto dei poveri. Tutte le borse mi sono aperte, tutte le mani mi si tendono.

Anch'io però ho avuto i miei giorni di tristezza e di prigione, e mi ricordo d'essere stato, per cinque mesi, prigioniero in una calza di lana.

Non era in cattiva compagnia, trovandomi insieme con monete d'argento e d'oro. Ma questa ricca vicinanza non valeva la mia libertà.

Come raccontarvi le mie sofferenze e la mia disperazione? Basta dirvi che il mio più gran dolore era quello di restare inutile e disoccupato, mentre tanta brava gente aveva bisogno di me....

Non sono che un umile soldo, particella infima di un metallo volgare, e tuttavia io fui l'eroe di molte storie, e come ogni essere vivente, ho avuto le mie tribolazioni e anche le mie gioie.

Un giorno alcuni ragazzi giocavano a *Croce e Testa* sulla piazza pubblica; un vecchio mendicante passò, si fermò, si scoprì, tese la mano.

una mano ossuta e rugosa che tremava.

Preoccupati dei loro giochi, i fanciulli non lo videro!

Quanto a me, io lo vedo ancora: curvo sul nodoso bastone, i piedi nudi nel fango, gli occhi al cielo, seguiva con lo sguardo doloroso l'allegria curva che io descrivevo nell'aria.

Ah! se avessi le ali, come volentieri avrei lasciata la partita per andare a posarmi nella mano di quel povero vecchio!

Non sono che un soldo, che un piccolo soldo: non risuono come l'argento, non brillo come l'oro: sono vecchio, sono brutto, la ruggine mi ricopre, i monelli mi hanno incavato e frattanto non mi disprezzate, perché ho fatto molto bene nella mia vita!

Io sono il dono del povero: la ricerca della vedova, l'offerta del ricordo ai morti e della fede a Dio.

Nei giorni delle sventure e dei bisogni della patria, che cosa non so fare?

Ad un appello supremo, mi si vede accorrere dalle capanne e dai palazzi, dalle fattorie e dalle officine, dai villaggi o dalle grandi città: mi si vede uscire da tutte le tasche, luccicare in tutte le mani, e moltiplicarmi sino al punto miracoloso di diventar milione.

Non sono che un soldo, un piccolo soldo, né abito le casse forti come il biglietto di banca, né le borse di pelle sovrappia o di seta come la moneta d'oro; e tuttavia non mi disprezzate, perché io vivo fra i piccoli, i semplici e i disgraziati che amo; io vivo nella tasca del fanciullo, nel tiretto del povero, nella mano dell'esiliato perché sono benefico... e di tanto mi glorio!

LE CAMPAGNE

La prima parte dell'autunno testè decorso, eccessivamente calda e secca, cedeva il posto all'altra, eccessivamente umida e piovosa; questa a sua volta era seguita da un inverno freddissimo dal quale ancora non siamo fuori: tutt'altro!

Conseguenza di tali condizioni meteoriche fu, che il raccolto delle uve e dei frutti in genere, venisse decimato dagli insetti, e la parte salvata si rendesse di difficile conservazione: *cohyllis ambigua* sulle uve, la *mosca olivaria* sugli ulivi, il *baco* sulle castagne, dove più dove meno, danneggiarono tali raccolti della passata stagione ed una miriade d'altri insetti assalirono le pere, le mele, gli ortaggi, favorita dalle splendide e cocenti giornate dei primordi dell'autunno. Le sementi, poi, per la futura stagione, ostacolate dapprima per la secca, furono accompagnate poscia da piogge diritte ed insistenti; e vennero quindi eseguite con la *molla* ed in grande ritardo.

Quali saranno le conseguenze delle nevi e dei geli sopraggiunti nell'inverno? A mio credere più benefiche che dannose: il terreno lavorato con la *molla*, è stato certamente disgregato e sollevato dai geli, correggendo in tal maniera, almeno in parte, il vizio originario di lavori eseguiti in quelle condizioni. Quanto alle semine tardive, nasce il dubbio che il sollevamento prodotto dalle gelate, trovando le piantine troppo tenere, e col sistema radicato ancor poco sviluppato e superficiale, non le abbia o divelte ed arrivate.

Riguardo alla neve, essa non può che aver vantaggio qualunque coltivazione per quella (piccola, quanto si voglia) di azoto che accompagna sempre tale meteorica.

Ma non si fermeranno qui i vantaggi della rigorosa invernata che traversiamo. Una ecatombe di larve o di uova d'insetti deve essere avvenuta per le basse temperature verificatesi in quest'anno; e tanto più grande sarà stata la strage, quanto più lungo è stato il tempo che simili parassiti hanno avuto per riprodursi e moltiplicarsi negli ultimi anni trascorsi, in una quasi continua primavera. Disgraziatamente non potrà dirsi lo

stesso dei parassiti vegetali che sono altrettanto, se non più, nefasti per l'agricoltura; giacché le spore di questi resistono a ben altre rigorose temperature, senza soffrirne alterazione. È lecito peraltro sperare che dopo un così lungo e variato avvicinarsi di uragani, di piogge, di venti, di nevi e di geli, tornino le stagioni a prendere un andamento più normale, e si verifichi il *post nubila Phœbus*; cioè, ad una primavera mite ed un estate schiettamente calda od asciutta. Ma non è una predizione la mia; è una speranza, un augurio.

Filatelica

La febbre dei collezionisti continua sempre a crescere in un modo veramente straordinario tanto che alcuni potenti milionari vi hanno speso milioni ed i ricercatori di francobolli per conto di quelli hanno fatto e fanno grossi affari.

Le collezioni più celebri valgono somme favolose. Le cifre che diamo sono autentiche.

La Renottiere-Ferrari, nipote della Duchessa di Galliera, possiede una collezione valutata 7 milioni, e è questa la più ricca e la più completa che vi sia al mondo, ed è superiore a quelle del Barone Rotschild e del Principe di Galles oggi Eduardo VII, ritenute fra le più belle. Renottiere cominciò la sua raccolta trent'anni fa e possiede oggi dei francobolli unici, particolarmente poi il francobollo *bleu* da un centesimo della Guiana, il cui valore è inestimabile.

La collezione che il Topling legò al Museo britannico è valutata due milioni, un'altra venduta da Collebotti per 200.000 franchi; quella di Davren stimata due milioni; quella di Castle 500.000 franchi; quella di Vickers-Painter che è la più ricca degli Stati Uniti 6.000.000 di franchi.

I sovrani pure collezionano volentieri, lo Czar il Duca di Coburgo, la regina Guglielmina di Olanda e l'imperatore di Germania posseggono collezioni di alto valore filatelico ma nessuna raggiunge il valore della collezione di Renottiere-Ferrari.

CONGRESSO STORICO NAZIONALE

Un Comitato si è costituito per gettare le prime basi di un Congresso internazionale di scienze storiche e sociali, da tenersi in Roma, che sia come una rassegna di tutto il lavoro storico compiuto nel secolo XIX, una larga e feconda discussione delle questioni di metodica e dei problemi più importanti e intricati della storia antica e moderna.

Il Congresso si dividerà in tre grandi sezioni: la prima consacrata alle questioni di *Metodica*, alle controversie, sui fattori storici, sulla teoria della razza, sul materialismo storico e la storia economica, sui rapporti tra storia e sociologia, e sulla possibilità e l'indole di questa; la seconda, destinata alla *Storia dell'Antichità*, da suddividersi nelle classi di *storia politica sociale*, *storia del diritto*, *storia letteraria*, *storia dell'arte*, *munificenza*, *epigrafia*, *paleontologia*, *storia delle religioni e delle scienze*, *storia comparata delle lingue classiche e neo latine*; la terza, infine, alla *Storia Moderna*, da suddividersi anch'essa nelle classi relative al *Periodo barbarico*, al *Feudalismo*, ai *Comuni*, al *Rinascimento*, alla *Riforma*, alla *Rivoluzione Francese*, al *Secolo XIX*, con classi speciali per la *Storia comparata della letteratura*, del *diritto*, delle *scienze economiche e dell'arte moderna*.

Al Congresso hanno già aderito numerose notabilità scientifiche e letterarie.

Maestre contro un Commissario regio

Scrivono da Napoli: Nell'ultima graduatoria fatta dall'ex-simlico Summonte, non approvata

dal Commissario regio, erano compreso 40 maestro di nuova nomina.

Due adirono al pretore, chiedendo che il Commissario fosse condannato a pagare loro lo stipendio di un intero anno scolastico.

Il pretore fece diritto, condannando il commissario al pagamento.

Notificata la sentenza e intimato il precetto, il commissario si rifiutò di pagare, costringendo le maestre a farlo eseguire il pignoramento.

L'uscire minacciò di sequestrare la scrivania, quasi per togliere al commissario il mezzo di continuare ad esercitare le sue funzioni.

Allora il commissario, spaventato, ordinò che si pagasse.

FREDDO E FAME

Presso Aquila una valanga di neve seppellì cinque contadini. Dopo tanto tempo si rinvennero i cadaveri.

A Bergamo fu rinvenuto morto il mediatore Pandolfi.

A Comacchio circa 500 operai si presentarono al Municipio dicendo che non avevano di che sfamarsi. Il Commissario Regio ordinò l'immediata distribuzione di pane e minestra.

A Rieti il Municipio ha disposto la vendita del grano a basso prezzo a favore della classe indigente che trovasi senza lavoro.

Nel Lazio il cattivo tempo ha prodotto effetti disastrosi. Ad Albano Laziale il Municipio ha dovuto distribuire perfino 1000 chilogrammi di minestra al giorno. Gli stessi Assessori si dedicarono alla distribuzione delle minestre.

Al Gran San Bernardo la temperatura ha raggiunto di 29.0. Al Piccolo S. Bernardo lo strato di neve raggiunse 3 metri e mezzo.

Le notizie che dalle Puglie giungono al Governo sono gravi e destano impressione. A Foggia, a Ruvo, a Lecce la miseria è grandissima. Il Municipio di Foggia dispensa il pane a 5 centesimi la fibbra. Il bilancio comunale avrà una perdita di circa 100.000 lire.

In un grande comizio tenutosi a Lecce fu votato un ordine del giorno avvertente che, se il Governo non provvede d'urgenza, e i Sindaci e tutte le Rappresentanze municipali si ritireranno dalle Amministrazioni, non potendo né volendo assumere responsabilità pel mantenimento dell'ordine pubblico, il quale, in tal caso, potrebbe solo mantenersi con la forza delle armi.

S. M. il Re ha elargito L. 100.000 da distribuirsi a più colpiti dall'avversa stagione.

LEGA DEMOCRATICA

Al Politeama di Arezzo si tenne Domenica un grande Conizio di tutte le frazioni dei liberali allo scopo di riunire in un'unica associazione tutte le forze democratico-liberali della provincia.

Erano presenti i Deputati Sacchi, Soveri, Luzzatto Arturo e Sanarelli e circa 3000 cittadini.

Tra le unanimi approvazioni fu approvato lo statuto della nuova Lega democratica che informa i suoi principi all'articolo secondo, così concepito:

— La sovranità popolare, liberamente espressa nei Comizi elettorali, è e deve essere il fondamento d'ogni altra sovranità.

— Riconosciuto dalle leggi vigenti il diritto di voto a tutti i cittadini maggiorenni forniti di minima cultura, il Governo del paese in essi virtualmente risiede e non è, né deve essere ostacolo all'esercizio della sovranità popolare la forma monarchica parlamentare consentita dai plebisciti.

— Nelle patrie istituzioni sono e devono essere possibili le più ardite riforme tributarie politiche e sociali, purché dal corpo elettorale comprese e volute.

— A tutte le classi sociali va garantito il diritto di organizzarsi pacificamente a difesa dei

rispettivi interessi e tutti i cittadini devono godere della libertà di pubblica discussione e propaganda a fine politico.

CRONACA

Pellegrinaggio a Padova

Nel prossimo Aprile e nel principio di Maggio si effettuerà un solenne Pellegrinaggio al Santuario di S. Antonio da Padova in omaggio a Gesù Cristo Redentore ed in ringraziamento dell'opera del pane di S. Antonio per i poveri. A tale oggetto il Comitato dei Pellegrinaggi di Bologna interessa i Signori Direttori delle Opere del Pane di S. Antonio, le Associazioni Cattoliche, le Congregazioni Terziarie Francescane perché tutte con santa gara si mettano all'opera onde il Pellegrinaggio riesca veramente solenne e numeroso. Anche la Direzione delle ferrovie ha concesso straordinari ribassi ferroviari; giacché il prezzo del biglietto di andata e ritorno da Cortona a Padova sarà per la III. Classe di L. 13,35, per la II. di L. 23,45, per la I. di L. 42,45, non compresa però la tassa di bollo ed offerta dalla Tessera. I biglietti avranno la validità di 12 giorni con diritto a 3 fermate nel ritorno da Padova.

Festa di S. Margherita

Domani avrà luogo la consueta festa di S. Margherita.

A proposito riceviamo spesso domande per sapere se il tanto sospirato resoconto del comitato per le feste sacre centennarie è stato o no cestinato. Questa domanda la giriamo al Consiglio direttivo che nell'ultima adunanza approvò il bilancio e per economia deliberò di pubblicare un sunto accompagnato dall'elenco generale degli oblatori colle rispettive cifre ed offerte.

Mancanza di lavori

Ovunque si lamenta il caso tristissimo ed eccezionale di questa stagione invernale, di cui il non abbiente risente più di ogni altro le tristi conseguenze. Qui non sono minori le sofferenze che altrove. La classe operaia, troppo abbandonata, è ridotta in gravi circostanze.

Gli operai non chiedono che lavoro: è una domanda lecita e legittima che non può essere dimenticata da chi ha il potere e il dovere di soddisfare ai pubblici bisogni.

Commemorazione patriottica

Il prossimo 10 Marzo sarà apposta una lapide sul lato est del palazzo Cecchetti ricordante il Furiere *Bellucci Alfredo* e i soldati *Proli Agostino*, *Bellini Lorenzo* e *Mazzanotte Giuseppe*, cortonesi, caduti eroicamente nella battaglia d'Adua.

Attenti ai biglietti falsi

A Napoli la polizia sorprese in flagrante delitto Enrico Sacco, orfice disoccupato, che stava colando nella forma di gesso il metallo liquefatto per la fabbricazione di monete false da dieci lire. Gli sequestrò tre forme con impronte di pezzi da una o due lire, il crogiolo ancora caldo e un'ottantina di monete, delle quali alcune non ancora raffinate e bruciate, altre perfettissime, quasi irricognoscibili. Queste avevano in gran parte il millesimo 1863 e 1884.

— A Roma venne arrestato il meccanico Giuseppe Pomi nell'atto che stava per spacciare biglietti falsi da 5 lire. In tasca aveva altri consimili biglietti che gli vennero sequestrati.

— Trovansi pure in circolazione biglietti falsi da L. 50.

Condono di soprattasse

Col giorno 4 del prossimo venturo mese di aprile, cessano i benefici concessi con la legge 27 dicembre 1900 n. 478 e col r. decreto 11 novembre detto anno n. 367, circa le donazioni delle soprattasse e pene pecuniarie per contravvenzioni alle leggi finanziarie.

I nuovi francobolli

Il ministero del tesoro ha ricevuto dalla direzione dell'officina carto-valori di Torino l'annuncio che sono pronti i francobolli da 20 centesimi, colla effigie del nuovo Re, i quali potranno essere messi in circolazione col prossimo maggio.

Le nuove monete d'argento

Alla zecca di Roma sono finiti i punzoni per le monete d'argento da lire 5, 2 e 1, coll'effigie di Vittorio Emanuele III, le quali potranno venir messe presto in circolazione.

Vendita di sali e tabacchi

Alla direzione generale delle private sono allo studio i regolamenti per la esecuzione della legge sul servizio di vendita dei sali e tabacchi, e di vendita del chinino, che sarà anche affidata ai tabaccai.

Per la compilazione di quest'ultimo regolamento si provvede d'accordo con l'ispettorato di sanità.

Cartoline illustrate dell'Eritrea

La società Editrice Laziale ha posto in vendita una collezione di 80 cartoline illustrate dell'Eritrea da fotografie originali del Barone Errardo di Aichelbug, Capitano del 5. Indigeni, Saganeiti.

La collezione è divisa in 4 serie di 20 ciascuna, e cioè serie A (paesaggi e vedute), serie B (personalità indigene) serie C (tipi di uomini e donne) serie D (usi, costumi, bozzetti).

Ciascuna serie costa L. 2. e la collezione intera di 80 cartoline L. 8.

Pagando 5 centesimi in più per cartolina, le cartoline vengono spedite con francobollo timbrato dall'ufficio postale di Saganeiti. Dirigere le richieste alla Società Editrice Laziale, Corso 219, Roma.

Regalo

Il consolato del Messico nell'intento di vieppiù far conoscere in Italia quel fiorente Paese, offre gratis a tutti i lettori dell'*Etruria* tre cartoline postali con vedute Messicane.

Per averle basterà fare domanda con cartolina-risposta diretta al Consolato del Messico (Milano Via, Sambuco, n. 1) citando il nome del nostro giornale.

La risposta della cartolina postale serve per compensare la spesa di spedizione, alla quale si darà corso colla massima sollecitudine.

Stato Civile di Cortona

Dal 23 al 28 Febbraio 1901.

NATI - Legittimi 20 - Illegittimi 1 - Esposti 2. MATRIMONI - Rosadini Olynto con Cottini Margherita, coloni - Zanelli Leopoldo con Tiezzi Igina, coloni - Capecechi Pasquale, vetturale con Canneti Elisa, atta a casa.

MORTI A DOMICILIO - Bianchi Santi a. 89 - Tribbioni Ersilia a. 1 - Cetica Ferruccio g. 3 - Bernardini Luisa a. 3 - Bianchi Fortunato a. 2 - Billi Domenico a. 41 - Moretti Pia a. 3 - Frescucci Angiola g. 1 - Paechiacocchi Pasquale a. 26 - Fratini Margherita g. 6 - Langhini Costantino g. 1 - Garzi Luigi g. 5 - Casi Antonia a. 64.

MORTI ALL'OSPEDALE - Canneti Domenico a. 63 - Barbini Pietro a. 77.

POSTA APERTA

Bastogi Conte Comm. Gioacchino, Deputato al Parlamento, Firenze; Panarelli Giuseppe, Tenente RR. Carabinieri, Reggio Calabria; Baldetti Canco Giuseppe, Perugia; Babetti Giovanni, Cortona; Rizzi Maestra Margherita, Crete; Capucci Luigi, Cortona; Venci Conte Edoardo, Firenze; ricevute abbonamento, Grazie.

C. B. Firenze. Al prossimo numero il suo articolo, *Fratelli Ottavi, Casale*. Abbiamo ricevuto.

PASSATEMPO

SCIARADA

L'altro e il total son di ferro
Quanti primi, ah! di ferro son lo stesso
Spiegazione della sciarada ant. *Eva-angel-lina*.

Per avere la certezza

DI VINCERE PREMI VISTOSI PROVVEDETEVI DELLE ULTIME CENTINAIA DI BIGLIETTI DELLA LOTTERIA NAZIONALE.
Avviso dettagliato in quarta pagina.

Vendesi una casa con tre piani, due terrazzi e una rimessa, in ottima posizione.
Rivolgersi all'amministrazione dell'*Etruria*.

Farina lattea Galactina

Alimento completo per bambino, del miglior latte delle Alpi Svizzere. Vent'anni di successo. Numerose analisi fatte da celebri chimici e medici hanno provato che la *Galactina* presenta per la sua composizione la massima analogia con il latte materno e che questa farina lattea è il migliore nutrimento per bambini.

Trovansi in vendita al negozio del signor PIETRO SALVINI.

UGO BISTACCI direttore responsabile
Cortona - Tipografia dell'*Etruria*

NELLA CONVALESCENZA.

La via migliore per acquistare rapidamente le forze.

Quando l'organismo si trova deperito in seguito ad una malattia, se è lasciato indifeso corre rischio che avvengano delle ricadute o delle complicazioni; è perciò della massima importanza che l'ammalato abbia un aiuto che lo porti fuori con certezza e rapidità dalla convalescenza. Possiamo indicare ai lettori la via migliore per rigenerare rapidamente le forze, consigliandoli a leggere la lettera seguente:

Messina, 4 febbraio 1899.

Usai l'Emulsione Scott onde uscire dalla lunga e tormentosa convalescenza di una forte febbre malarica che mi aveva stremato di forze.

In un tempo relativamente breve potetti considerarmi completamente guarito e fuori dal pericolo di ricadute; il vostro ottimo preparato avveglia nell'aspetto, migliora di molto il colorito e soprattutto mi ritornarono le forze perdute. Non posso quindi che esservi grato per una preparazione tanto vantaggiosa.

GIOVANNI QUARTI
Via L. Settembre, N. 26-27

Risulta evidente dalle lettere che pubblichiamo, sia di medici, che di levatrici o di privati, che non c'è un rimedio più efficace, nel vincere le malattie e rigenerare la salute, della genuina Emulsione Scott.

Queste lettere mettono in evidenza le straordinarie proprietà possedute da questo rimedio e che non si possono riscontrare in nessun'altra preparazione congenere. La combinazione dell'olio di fegato di merluzzo, della glicerina e degli ipofosfati di calce e soda non si è mai ottenuta da altri in modo soddisfacente, ed infatti la Scott mantiene la supremazia assoluta sopra tutte le altre emulsioni per la sua omogeneità, grato sapore, digeribilità ed effetti terapeutici, questi ultimi in ispecial modo, giacché gli imitatori di ciò non si curano; basta ad essi che alla meno peggio vi sia una certa rassomiglianza fra il prodotto e la genuina Emulsione Scott.

Nessun'altra emulsione produce più rapidamente un aumento di peso e di forze nei bambini deperiti, e nessuna è così efficace nel vincere i primi stadi della consunzione e tutte le fasi dell'anemia.

Nelle tossi, raffreddori, e in tutte le affezioni della gola, del petto e dei polmoni, la Emulsione Scott è un rimedio familiare, e la genuina si riconosce dalla marca di fabbrica che si trova sulla fasciatura di ogni bottiglia. Questa marca raffigura un uomo con un grosso merluzzo sulle spalle.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate farmacie. Una bottiglietta originale "Saggio" si spedisce franco domicilio, come campione, contro rimborsa di L. 1,50 alla Ditta Scott & Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia, N. 12, MILANO.



Giovanni Quarti - Messina.

LE ULTIME CENTINAIA DI BIGLIETTI

DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI - VERONA

Che hanno la certezza di vincere i premi da L. 250.000 - 125.000 - 50.000 - 25.000

SONO ORA IN VENDITA

I biglietti che formano questa Lotteria sono pochissimi e concorrono mediante il solo numero, senza zeri davanti, e senza serie o categoria a 2710 premi per l'importo di

Un milione e trecentomila lire

Tutti i premi sono in contanti ed esenti da ogni tassa

CENTO BIGLIETTI HANNO VINCITA ASSOLUTAMENTE GARANTITA

I biglietti coi numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte hanno diritto o premi di consolazione da

Lire 25000 - 12500 - 5000 - 2000

L'ULTIMO ESTRATTO VINCE LIRE VENTIMILA

LA DATA IRREVOCABILE DELL'ESTRAZIONE VERRÀ QUANTO PRIMA FISSATA DAL MINISTERO DELLE FINANZE

GLI ULTIMI BIGLIETTI CHE SARANNO COME SEMPRE I PIÙ FORTUNATI

sono in vendita in Napoli presso il Comitato per l'Esposizione d'Igiene sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova presso la Banca F.lli CASARETO di F.sco, Via Carlo Felice, 10. — Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute, Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. Il PROGRAMMA DETTAGLIATO SI DISTRIBUISCE GRATIS. — Si avvisa che — Biglietti, Mezzi biglietti e Decimi di Biglietto — a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

I BIGLIETTI INTERI COSTANO LIRE 10 — I MEZZI BIGLIETTI LIRE 5 — I DECIMI DI BIGLIETTO LIRE 1.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

GIORNALE L' "ETRURIA"

L' "ETRURIA", SETTIMANALE, UNO TRA I PIÙ ACCREDITATI E DIFFUSI PERIODICI DELLA PROVINCIA DI AREZZO, È AL DECIMO ANNO DI VITA. - ABBONAMENTO ANNUO LIRE 3,50; SEMESTRALE LIRE 2,00.

TIPOG. DELL' "ETRURIA"

La Tipografia dell' "Etruria", è provvista di un ricco assortimento di caratteri espressamente fusi dalla rinomata fonderia Nebiolo & C. di Torino.

Specialità di tipi Inglesi e Americani.

DIRIGERE LE RICHIESTE ALL'AMMINISTRAZIONE, VIA BERRETTINI N. 1.

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 3,50
Semestre . . . 2,00
Trimestre . . . 1,25
PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non frascate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, 20 centesimi ogni linea; in quarta pagina prezzi da convenire.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5.

AMMINISTRAZIONE - CORTONA, VIA BERRETTINI, NUM. 1, P. PRIMO

Arretrato cent. 10.

Si prega l'on. Diligenti di render conto agli elettori della sua condotta parlamentare.

INDUSTRIA ENOLOGICA

Da più anni assistiamo a una nobile gara fra privati, istituzioni e Governo nel prender parte all'agitazione che si svolge a pro delle varie industrie agricole; e non può mettersi in dubbio per ciò che riguarda la enologia, che notevoli progressi si son fatti nella viticoltura; miglioramenti pure si hanno nella preparazione dei nostri vini e si è altresì avvantaggiato il commercio vinario con l'estero. Ma molte questioni rimangono ancora da risolversi, in specie per ciò che riguarda l'industria e più ancora il commercio del vino.

Lo studiare maggiori facilitazioni nei trasporti ferroviari delle uve, dei mosti e dei vini nell'interno del Regno è cosa di massima importanza non solo al commercio vinicolo nazionale, per assicurare costantemente a ciascuna parte d'Italia la quantità di vino necessaria al suo consumo, ma per rendere ancora più facile l'invio alla frontiera dei vini italiani destinati all'esportazione per via di terra.

È indubitata la utilità sotto vari aspetti delle associazioni fra i piccoli proprietari per lavorare in comune le proprie uve; ed alcune di queste associazioni, sotto il nome di *Cantine sociali* sono sorte in questi ultimi anni in Italia.

Il loro numero però è troppo esiguo, non ostante gli incoraggiamenti del Ministero d'Agricoltura. Il Codice di commercio stabilisce alcune facilitazioni alle Società anonime, che si costituiscono sotto il principio cooperativo, come appunto hanno adottato alcune delle associazioni vinicole. I vantaggi sono però limitatissimi, quando si tratta di associazioni composte di pochi soci, come appunto ciò succede nella costituzione delle *Cantine sociali*.

Non sembra quindi fuor di luogo lo studio di quei provvedimenti che in proposito potrebbero indicarsi per favorire la maggiore costituzione di questi sodalizi, che tanto gioverebbero al miglioramento dell'industria enologica.

L'agitazione dei Coltivatori di Tabacco

Togliamo dal periodico *Il Coltivatore del tabacco* che si pubblica a Montepulciano.

"L'agitazione promossa tra i coltivatori di tabacco procede alacramente, ed acquista ogni giorno maggiori proporzioni: le adesioni sono numerosissime; e tutto fa sperare che la riunione che dovrà tagliare la testa al toro, potrà indirsi tra breve: ci piace notare, tra gli adesioni, i senatori prof. E. Porro; Galeazzo Calciati; Alceo Massarucci; Duca della Verdura; i deputati Caravetti e Brunaldi; i signori Giovanni Camerini; principe di Piombino; Don Luigi Boncompagni; prof. Aristide Basile; prof. Angelo Valdarmini; barone Giorgio Sonnino; comm. Borgnini; prof. Franceschi Marini e molti e molti altri.

Molti agricoltori, giustamente ci fanno osservare che urge, per il momento, far pratiche vivissime perchè vengano revocate le prescrizioni contenute nel famoso opuscolo emanato dall'ex direttore del *Magazzino di Foiano dott. Gandolfi*, perchè non presentate nei termini stabiliti dalla legge: molto più che il tempo incalza e i coltivatori non hanno proprio la volontà di costruire i seimenzi in muratura che oltre a portare una spesa gravissima costituiscono un nuovo capriccio di questi seguaci avidi di legiferare: su tale proposito un agricoltore della nostra regione ci aveva scritto una lunga lettera molto assennata, che però la Commissione ha creduto opportuno non rendere pubblica, per non pregiudicare la questione.

I SIGARI TOSCANI

Annunziamo che il Ministero delle Finanze, in seguito agli insistenti reclami dei fumatori di sigari toscani, aveva ordinato un'inchiesta alla manifattura di Firenze.

Ora troviamo in proposito la seguente nota nel foglio *Il Coltivatore del Tabacco* che si pubblica in Montepulciano:

"Nella *Nazione* leggesi:

Il *Messaggero* dice che i reclami sono stati specialmente rivolti al ministero delle Finanze, da coloro che trovavano nei sigari toscani materie estranee, come cordicelle, capelli, stracci ecc.

Intanto fu ordinato di affiggere nell'interno dei laboratori della Manifattura di Firenze il testo degli articoli del Codice Penale che puniscono chi altera e falsifica i generi di consumo.

Venne pure prescritto che le sigaraie riconosciute colpevoli sieno immediatamente licenziate e deferite all'autorità giudiziaria.

"L'autorevole giornale fiorentino fa seguire a questo telegramma un suo efficace e giu-

sto commento, dichiarando che, per quanto da vari giorni il Ministero abbia ordinato una severa sorveglianza sulla fabbricazione dei sigari toscani, ancora non si ha notizia dell'inchiesta; e soggiunge che essa non potrebbe riuscire di pratica efficacia, poichè per colpire le sigaraie fabbricatrici, trascurate o colpevoli, bisognerebbe addirittura aprire, e quindi scippare, tutti i sigari già fabbricati, e quindi proseguire:

— I pezzetti di cencio, di cordicella, ad altro vanno frammischiati, durante la fabbricazione del sigaro, ai cosiddetti *frasami* di tabacco che cadono a terra facendo il ripieno e tagliando il sigaro. In terra talvolta possono cadere alle sigaraie de' pezzetti di sottana o grembiule sciupati, de' pezzettini di cordicella, come possono cadere loro de' capelli dal capo.

Ora ci vorrebbe una cura straordinaria, rigorosa, nell'esaminare codesti *frasami*, i quali, spazzando i locali, vengono riaccumulati e raccolti per farli servire ancora di ripieno ai sigari.

Mettendoli a macerare, avviene che le materie eterogenee acquistino il colore del tabacco, e quindi riesce difficile discernere dal tabacco anche per le sigaraie, le quali, d'altra parte, lavorano con molta fretta perchè più sigari confezionano e più guadagnano.

Ma tutti questi inconvenienti, ripetiamo, non possono essere senz'altro addotti per aggravare le accuse contro le nostre brave lavoratrici, e diciamo brave, non senza ragione, poichè è noto *urbi et orbi*, che i sigari della manifattura di Firenze hanno sempre goduto una fama singolare, meritata.

Concludendo, esprimiamo la sicurezza che con una migliore cura nel ripulire i *frasami* si potranno eliminare quegli inconvenienti che, del resto, non sono certo un privilegio della manifattura fiorentina. —

"Se quanto scrive *La Nazione* è esatto e vero, o perchè il Ministero delle Finanze se la prende proprio colla manifattura di Firenze? Ma che forse l'agitazione dei coltivatori della Valdichiana abbia dato ai nervi del Ministero sullodato, che, tanto per far qualche cosa e per dimostrare che in Toscana la produzione del tabacco è pessima, non potendo battere i *caralli* dei coltivatori, batta le *selte* delle sigaraie?"

— Ora dal tutto l'insieme si capisce che i sigari toscani continueranno ad essere impinzati d'ogni ben di Dio.

LE CAMPAGNE

Si ha un miglioramento nelle condizioni delle campagne, specialmente nel Piemonte e nella regione meridionale mediterranea.

Altrove, come nel Veneto, nell'Italia centrale e nelle isole, si lamentano ancora le difficoltà che prevengono ai lavoratori campestri

dall'incostanza del tempo. Le intemperie hanno recato qualche danno agli agrumeti nelle provincie di Salerno, Palermo e Catania. Si nota un'abbondante caduta delle foglie degli ulivi per causa parassitaria in Sardegna. Da per tutto si desidera il bel tempo.

Varietà

Una lettera recapitata dopo 25 anni. — Giorni scorsi al Sig. Luigi Locatelli, a Quinzino d'Oglio, veniva recapitata una lettera, colla busta sdrucita, che gli procurò una vera sorpresa.

La lettera con un carattere fine portava l'indirizzo del padre suo morto da parecchi anni: Sig. Ambrogio Locatelli Asala (provincia di Mantova).

Eravi applicato un francobollo da 20 centesimi di color turchino, portante l'effigie di Vittorio Emanuele e vi erano impressi tre timbri. Sul primo si leggeva: Milano Staz. 27 giugno '75 sul secondo: Genova 15 febbraio '90 e sul terzo Quinzino d'Oglio 22 febbraio '90.

A quanto sembra la lettera in parola, spedita, nientemeno fino dal 1875 era andata smarrita in qualche ufficio o in qualche furgone postale ferroviario, fatto sta che al 15 corr. mese venne rinvenuta e impostata a Genova dopo quasi 25 anni che era stata scritta, e finalmente recapitata al figlio del deunto destinatario.

Non sappiamo il contenuto di questa lettera, ma certamente le notizie che essa recava non dovevano esser fresche.

Una casa storica. — È stata decisa la vendita all'asta pubblica della casa già abitata da Dante Alighieri a Milazzo, quando esule, nel 1306, da Firenze, trovò colà cortese ospitalità presso Francesco Malaspina. Quella casa, che è posta nella parte più interna e raccolta del paese, appartenne già ai Marchesi Malassima, dai quali passò poi a un servo degli ultimi feudatari con la denominazione di casa Dante, espressa mediante atto del notaio Parente Stupio di Sarzana. Si vuole che in essa il divino poeta avesse scritto alcuni canti dell'*Inferno*.

UN BUON CONSIGLIO

So' ccavaglière,

Per parlaglie franco, me pèr che la *Luce* vèda arluccecando sempre meno: me dicé 'l mi' Bistino iér l'altro che da lanterna è diventata luciapalla... Pòro so' ccavaglière! o 'n me dispiece, perchè le' ce tenea un po' 'n algiria con tutte le su'... buggiarète 'ntorno a la ministràzione del cumune e 'ntorno a quel che 'l diputèto fa o... 'n fa a le chèmere de Roma... Ma me dica un po': non per volè sapé i fattie de chèsa sua, ma quanto ghe costa 'l su' Bellabarba con tutta quell'altra gente, che sempre canta:

Ducce se magna
Ddo ce cundica?

Perchè la settimèna passa 'l mi' Bistino m' ha letto una léttra, che 'sto Bellabarba parria che aesse scritto a un cavaglière de Turino — a un cavaglière, che è stèto prosedènte de quella Cassa nazionèle pe' le pensione. Dicono 'n citàe che 'ste... Bellabarba prestéa 'l su' nome a quei cavaglière, che facéa 'n po' de

chiasso pe' la Cassa nazionèle e dicono che, per prestère 'l su' nome sòlmente, chiappasse quattro cuntinèa de franchie. Dicono che 'sti soldie fusson... presie da la Cassa d' i lavorantie e dicono anco che 'sto Bellabarba c' è preso gusto a chiappè' tantie quadrinie senza fè' cuèlle e che, con una léttra pubbrechèta la settimèna passa da l'*Etruria*, paréa che ce vollesse 'ntègne 'n altra volta, perchè chiedéa che per tallégrofo ghe fusson mandètie dogènto franchie... Accidente che po' po' de strumento... Le' ha 'uto nèso a fallo prosedènte del su' partito, che siria d' i... pappaveri.

'L mi' Bistino vèta ier séra al trèto e m' ha ditto che sto Bellabarba è ricivuto 'n tul palco de Camillin da la risatina e 'n quel de Tunino... 'N ghe père che siria mèglio a daglie dò pedète 'ntu i... calzonie? Ma anco le' a chiamè 'sta gente che 'n tul pòsto de la coscienza c' ha un... baston da polèo, me pèr che sia stèto pòco furbo. Propio se vede che le' 'nn azzecca una... A vi' a struzzechè' anco quel vespè d' i partitè d' i lavorantie me pèr che sia stèta una... co...rbellaria. Epp' 'nne stamica béne quel volè d' i mmèl de tuttie: pèr che 'n ce sia altre che le' a Cortona che dica béne e faccia béne. A me me piaciaria che se dovesse trattère de le cuòse del cumune e del governo e mèo de le persone e di pettegolèzzie, che a noaltre che se lavora tutto 'l di 'n ce 'mpòrtan cuèlle... 'L partito d' i lavorantie le' 'l déve lascè' stère, perchè c' è de quéle persone che le' 'n gli acigne manc' una scarpa e che hano un' ànima e un ciaravèllo da... leone. Epp' quel che aria men ragione d'alzè' la bóce siria chi me 'ntende le', che comme sa, 'n chèsa c' ha per arme certie... ordègna, che métono a le mène e che, si 'oggie se truóva béne, 'l deve a le... gniscarèlle che 'l vecchio de lu' facéa 'torn' al collo a la gente... Me n'arcorde che ste cuòse le dissono anco 'l so' Girògliomo dal Suódo e 'l pòro sor Antonio da l'Orsèa — quel da quel ciffone che apiccecò 'n tur una guancia armasta col segno 'n tul caffè d' i nobelie. Le' se n'arcoradia mèglio de tuttie l'arcontèa iér l'altro anco quel matto de quel legnaiòlo: anze dice che quel che l'ebbe gli arlascio una bella ricivuta, ducche iéra ditto che lo schiaffo iéra bèn dèto... Questo pù siria troppo: 'n l'aria fatto manch' i', che, 'nne scambio d'esse' un cavaglière, sò' un pòro contadino... Ma dice 'l proverbio che chi se contèta gode...

Alóra i' 'l cunsigliaria a esse' più prodènte, a levasse de torno tuttie 'sti... papponie e mette a lavorè per da vero pel nostro pòro paese, che sinammò è stèto tanto... cordone de 'nn aguardère si le' iéra tanto pe' la quèle.

Anco per oggje basta: tante preghiere pel nonno e pel bábbo e, 'sta volta, un bécio a quèla bella citta.

'L vintidò de ferrò

Un de Manzino.

LE QUERELE DEL DILIGENTI

Dopo 6 proroghe e dopo un periodo di discussione avvenuta nello scorso febbraio, martedì ebbero il loro epilogo al Tribunale di Firenze i processi delle 15 querele avanzate dal deputato Diligenti contro individui di qui e di Arezzo imputati tutti di reati a mezzo della stampa.

Il Diligenti costituitosi parte civile era assistito dagli on. Fauì e Berenini e dagli avv. Pucci, Angeloni e Gualtierotti. Gli imputati avevano a difensori l'on. Severi, il prof. comm. Piccini, gli avv. Rosadi, Sarrocchi, Duranti, Traverso e Ringressi.

Infinite volte st tentò dal Presidente, dagli Avvocati e da comuni amici di conciliare le vertenze, senz'altro risultato fino a martedì mattina in cui finalmente si sospese di nuovo l'udienza avendo dichiarato l'avv. Angeloni di Perugia che si sarebbe definitivamente venuti alla sospirata conciliazione.

Ripresa l'udienza l'avv. Pucci lesse una dichiarazione colla quale i querelanti dicono di riconoscere che l'on. Diligenti ebbe di mira il bene del paese come essi, sempre ispirati a vantaggio pubblico. Alla sua volta l'on. Diligenti, dicendosi lieto perchè non si volle offendere la sua rispettabilità personale, dichiara che nella lotta tutta obiettiva che ha sostenuto, non volle offendere alcuno e riconosce che per parte degli altri suoi querelanti si ebbe di mira il bene del paese.

In seguito di ciò il Diligenti ritirò le querele. Il pubblico Ministero chiese al Tribunale di non far luogo a procedere contro gli imputati per remissione delle querele domandando la condanna del Diligenti nelle spese del procedimento, ed il Tribunale accolse tali conclusioni.

CRONACA

L'influenza.

L'influenza, che negli scorsi giorni di bel tempo andava scomparendo, ora ha ripreso forza per causa della peggiorata stagione. Si segnalano diversi nuovi casi d'influenza e si depora la scarsità dei medici.

Il passaggio a livello.

Dagli utenti della strada provinciale Lauretana si lamenta che essa da molto tempo sia in condizioni deplorabili e che sia eccessivamente ingombata da troppo materiale. Le pratiche del nostro solerte (?) deputato, tanto strombazzate dalla *Luce*, pare che non approdino a nulla. — Avremmo anche da osservare che il prolungamento in linea retta delle spalle dei muri laterali viene a restringere eccessivamente la strada proprio nel solo punto, in cui suol verificarsi l'incontro di carri e veicoli dalle due parti opposte.

— Sappiamo che la Deputazione provinciale ha rifiutato di comunicare le convenzioni stabilite tra Ferrovia e Provincia, ad un frontista che, per esser comproprietario della spalletta del muro, aveva diritto di essere almeno interpellato riguardo alla modificazione di un contratto stipulato nel '73 tra lui e la Provincia. È questo l'unico mezzo per aumentare il lavoro agli uffici pubblici. Ci si dice che l'interessato intenda ricorrere al Consiglio di Stato.

Società Operaia.

Adunanza d'urgenza del dì 1 Marzo 1900. Presenti i Sigg. Mirri Domenico, Presidente; Salvoni Pindaro, V. Segretario; Ristori Licurgo, Galletti Giuseppe, Fantacchiotti Domenico, Lodolini Giovanni, Mirri Antonio, Roselli Giuseppe, Nuti Oreste, Meucci Oreste, Lucarini Luigi, Consiglieri; Berti Avv. Antonio, Censore; Berti Ezio, Economo.

Il Consiglio sentita analoga espositiva del Sig. Presidente deliberando a nome dell'intero Sodalizio, ed all'unanimità.

Dolente di apprendere come non siano state ancora composte le querele che, sorte in occasione di discussioni di pubblico interesse cor-

Considerato che il dibattito di procedimenti penali e le conseguenti assoluzioni o condanne, — mentre non serve a risolvere in modo legittimo le cose della pubblica amministrazione, — non ha altro effetto immediato che quello deplorevole di seminare odio e rancore tra le persone e le famiglie, e di turbare il paese coll'inacerbimento delle passioni individuali.

Sicuro d'interpretare la volontà della intera cittadinanza. Fa voti che, mediante il ritiro delle lamentate querele sia evitata qualunque sentenza; ed invita le parti a comporre i dissidi privati non solo per tornare a discutere e trattare gli interessi del paese con quel sentimento di pace e di reciproco rispetto che sono la miglior garanzia di una giusta soluzione; ma soprattutto per riportare in paese la desiderata concordia cittadina.

Dalla Sede della Società, li 2 Marzo 1900.

Sig. Presidente della Società Operaia,

Cortona 2 Marzo 1900.

Il voto che cotesto On. Consiglio ha emesso nell'Adunanza di ieri è nel cuore di ogni onesto Cittadino che ama il suo Paese e che desidera non sia più travagliato da intestine discordie.

Ed io, che in questo momento ho l'onore di rappresentare la gentile Città di Cortona mi riassocio col massimo interessamento, assicurandola che continuerò a prestare l'opera mia per la tanto desiderata pacificazione degli animi.

Sono lieto che a cittadini cospicui si giunga l'ausilio efficace e disinteressato della Classe Operaia, che qui è modello di lavoro, di assiduità e di concordia.

A Lei, che La rappresenta così degnamente, i miei personali sentimenti di stima con preghiera di volerli estendere ai singoli componenti il Consiglio di Direzione.

Il R.º Commissario,
F. PINO.

La mascherata.

La mascherata, annunciata con un gran manifesto-programma per l'ultimo giorno di carnevale, non ebbe luogo. Il Comitato ci ha riferito che non fu permessa, perchè avrebbe avuto un carattere allegorico-satirico. Ci è stato detto infatti che la mascherata consisteva in un carro trascinante il palazzo..... comunale, che sulla faccia anteriore portava scritto *Essere e non essere*; sulla posteriore *Vedere e non vedere* con due finestrelle, una delle quali trasparente e l'altra opaca. A questo sarebbe seguito un altro carro, fornito di vasi da... notte oggimai necessari per la soppressione delle latrine e conseguente espansione di odori acutamente... aromatici. E tutto ciò accompagnato da maschere portanti delle lanterne, fornite della iscrizione *deficit*, in cerca del disavanzo comunale, che la *Luce* va annunciando ai buoni cortonesi da gran tempo e che cresce di giorno in giorno come la... trippa di certa gente.

Si può dar cosa più ridicola di questa proibizione, se è vera?

La promozione del ten. dei carabinieri.

Il Sig. Gavazzi Giovanni, Sottotenente dei RR. Carabinieri, comandante la Sezione dei Carabinieri di Cortona, è stato promosso Tenente con destinazione a Corchione Provincia di Palermo.

Lieti della ben meritata promozione siamo

dolenti di perdere l'egregio Ufficiale che nella sua non breve permanenza tra noi erasi acquistata la stima generale.

Il trasloco del Delegato.

Compiuta una missione speciale a Guastalla, il nostro Delegato di P. S. Sig. Cimmaruta è stato traslocato a Viareggio. La nuova destinazione, degna delle benemeritenze del distinto Delegato, ha saputo in parte mitigare il dolore di tutta la cittadinanza per la perdita del funzionario integerrimo, del gentiluomo perfetto.

Ernesto Cimmaruta si è trovato qui durante lo stato anormale del paese, eppure nonostante la viva agitazione tra cittadini e cittadini, egli seppe sempre in ogni suo atto trovar modo di frenare le ire e condurre gli animi alla quiete.

Il Sig. Cimmaruta lascia ricordo indelebile dalle sue non comuni virtù.

La gratitudine e l'affetto di tutto un popolo sapranno affermarci; noi frattanto rinnoviamo al simpatico Cimmaruta l'attestato del nostro rispetto e del nostro cordoglio.

Un concorso per una poesia

Il *Touring Club Italiano* è la più potente associazione sportiva nazionale, giacchè conta ben 18 mila soci. Si tratta ora di trovare per questa associazione un inno, che ne canti gli scopi: scopi che sono l'educazione fisica della gioventù, l'amore per i viaggi, una più ampia conoscenza delle bellezze naturali, storiche e artistiche del nostro paese.

Per le parole dell'inno il giornale *La Domenica del Corriere* bandisce un concorso fra poeti, con premi ricchi e numerosi. L'autore dell'inno premiato avrà una bicicletta ultimo modello e una grande medaglia d'oro, offerta dal *Touring Club*; ricche medaglie d'oro ed altri premi avranno pure il secondo e il terzo degli inni premiati.

La *Domenica del Corriere* pubblica nel suo numero dell'11 marzo le norme dell'originale concorso.

Al commissario.

— Si richiama l'attenzione del R.º Commissario sulle condizioni, che, per lo scarico dei cocci, hanno ridotto impraticabile la via di S. Vincenzo, specialmente nei giorni di pioggia.

Cronaca rosa.

L'egregio Dott. Giovanni Corazza è andato sposo alla gentile Signorina Isolina Bietolini. Furono testimoni il dott. Campanacci e il sig. Licurgo Ristori.

Gli sposi, complimentati dagli amici partirono per un breve viaggio di nozze. I nostri sinceri auguri alla felice coppia.

GIOVANNI RAVAGLI

Leggiamo nella *Nazione*: «Domenica sera ebbe luogo il trasporto funebre della salma del compianto signor Giovanni Ravagli ottuagenario.

Precedeva il feretro la banda musicale cittadina suonando la marcia funebre da lui stesso indicata pochi giorni avanti la sua morte; seguiva il clero.

Il feretro era portato dai fratelli della Misericordia che intervennero numerosi. Due giovinetti portavano a mano una ricca corona di fiori inviata dai figli.

Pocia venivano il figlio prof. Francesco del Ginnasio di Cortona, il nipote Ottavio, l'ing. sig. Antonio Mughini, presidente della Banca locale, ed il sig. Sebastiano Ciottoli.

Molti amici ed i suoi contadini chiudevano

il corteo, che riuscì imponente nonostante la neve cadesse a larghe falde.

Cultore appassionatissimo della musica il Ravagli istituì e diresse nel 1848 una fanfara la quale, dopo alquanti anni, divenne una delle migliori bande della Romagna Toscana.

Fu uno dei soci fondatori della cassa di Prestiti e Risprini; amò sempre e beneficcò il suo paese, e questo, senza distinzioni di partito, ne deplora oggi la perdita.

Fu inoltre uomo puramente religioso, nemico d'ogni ipocrisia.

Al figlio prof. Francesco Ravagli, nostro collega in giornalismo, inviamo le nostre condoglianze sincere.

Sappiamo che chiese ed ebbe tutti i conforti della religione cattolica compreso il Giubileo.

Affranta da fiera polmonite, la terribile malattia che ha mietuto tante vittime, ha cessato di vivere la Nobil Donna

MARCH. AMALIA CAPPONI NEI NOB. MANCINI

Di distintissima famiglia fiorentina, educata alle più elette azioni, erudita, di ottimo cuore e di pensieri squisiti, Donna Amalia Mancini seppe elevarsi fino all'ammirazione generale.

Amò il povero e gli stese sollecita e benefica la mano.

Consacrò tutto il suo affetto alla famiglia, lieta di vederla felice. Essa lascia nella nostra aristocrazia un vuoto che difficilmente potrà essere appianato.

Al trasporto della salma, assieme alle autorità e alle rappresentanze, partecipò, commosso, immenso popolo.

Le nostre vive condoglianze al desolato consorte cav. Girolamo e alla famiglia.

STATO CIVILE DI CORTONA

(Dal 2 Marzo al Giorno 7)

NATI — Leg. 27. — Illeg. 2. — Esp. 1. MATRIMONI — Sarcoli Serafino, pensionato con Caponi Caterina domestica. MORTI A DOMICILIO — Morelli Francesco a. 75. — Pipparelli Annuziata m. 4. — Morelli Matilde g. 30. — Tanganelli Violante a. 73. — Benzini Margherita a. 10. — Mazzieri Gentile a. 40. — Milani Donato a. 55. — Moretini Caterina a. 2. — Crestini Francesca a. 70. — Tremori Zelinda a. 2. — Tuvanti Guido a. 2. — Romboli Sabatino g. 6. — Censini Umberto g. 16. — Giorgeschi Paolo a. 71. — Capponi March. Amalia nei Mancini a. 48. — Bennati Emilia a. 6. — Picciafuochi Giuseppe g. 6. MORTI ALL'OSPEDALE. — Capitani Giuditta a. 35.

Posta Aperta

Bastogi conte Giovannangelo, deputato al Parlamento Firenze; Viviani Della Robbia march. Carlo, Firenze; Bentivegna comm. Giovanni, consigliere di Stato, Roma; Riparbelli ing. Oreste, Erasineto; Bufalini mos. can. Leopoldo, Siena; Tommasi comm. Luigi, Cortona; Palmerini Pilade, Firenze; Fanceschi conte Luigi, Milano; Nacci Ciro, Berti Tommaso Tommasi nobil. Luca, Giulianini; Ristori cap. Luigi, Ristori Francesco, Adreani prof. don Amerigo, Gavazzi Giovanni, tenente RR. Carabinieri, Cortona; Ricevuto abbonamento, Genova.

VENDESI carbone a peso al prezzo di lire 5 il quintale quello di prima qualità, e di lire 4,50 quello di seconda qualità di proprietà di Mearini Luigi. Per l'acquisto rivolgersi a Scaramucci Adamo, barocciato, domiciliato in Vico Loreto N. 5, presso le mura del mercato (Cortona).

Per non pregiudicare la posizione dei querelanti nel processo Diligenti e per non incorrere nelle disposizioni del decreto-legge, dovemmo spontaneamente sopprimere, nell'atto che stava per pubblicarsi, il numero scorso.

UGO BISTACCI, Direttore responsabile.

CORTONA, Tipografia prof. F. Ravagli.

La pratica nella coltivazione DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

La quantità di semente necessaria per una data superficie è soggetta alle oscillazioni delle dominanti circostanze locali. A tal riguardo dà il buon consiglio di non risparmiare tanto nel seme. Il motivo di ciò è evidentissimo. Quante volte avviene, che gl'insetti giungono a distruggere persino un terzo di seminato, alcune specie di essi (grillo-talpa ecc.) essendo avidissimi di questi dolci e teneri germogli! — Ed è perciò che bisogna pensare a sacrificare un certo numero di piantine onde salvare le altre dalla distruzione. Migliaia di fatti dimostrano inoltre che la semina fitta giova ancora a far crescere le piantine più celermente che non quella rada.

Si consideri inoltre che alcuni semi hanno perduto la loro facoltà germinativa, alcuni altri non sono posti alla giusta profondità, ed allora troveremo che una moderata larghezza di semenza non è fuor di proposito, ma è anzi vantaggiosa: venti chilogrammi di seme per ettaro possiamo reputarli come sufficienti.

Nelle semine primaticce sarà bene adoperare una maggior quantità di seme che in quelle più tardive.

La profondità dei semi nel terreno ha una grande influenza sulla nascita del seminato. Questa non sarà regolare e i semi risulteranno troppo interrati. Prendendo norma dalle qualità del terreno possiamo coprire il seme da uno a tre centimetri sicurissimi di ottenere un buon effetto. Nelle terre argillose che formano facilmente la crosta, il seme dovrà essere interrato pochissimo — non meno però di un centimetro.

La distanza che deve tenere fra le barbabietole coltivate sarà quella che permetterà di potere eseguire con gli strumenti da adoperarsi le necessarie cure di coltivazione (zappature ecc.) e per modo che in ogni metro quadrato di superficie si trovino, compiuto il diradamento, da 9 a 12 barbabietole. Il miglior sistema sarà quello di seminare a righe distanti da 35 a 40 centimetri piuttosto meno che più.

La semina si può fare a mano e colle macchine seminatrici. Le seminatrici dovranno essere preferite a qualunque altro mezzo e si regoleranno in modo da avere le dovute distanze delle righe e la equa distribuzione dei semi.

Soltanto nei piccoli appezzamenti converrà seminare a mano.

Le seminatrici risparmiano personale, accelerano il lavoro e lo eseguono con perfezione.

Una seminatrice da frumento, volendo potrà essere utilizzata con vantaggio anche per le barbabietole; basterà portare le righe alla distanza prescritta.

Vi sono poi delle seminatrici a mano, (Sack) le quali, oltre a servire stupendamente sono nel senso economico alla portata di tutti i coltivatori. Chi le adopererà se ne ritroverà contento.

Coloro che semineranno a mano potranno facilitare la operazione con un apposito tracciatore, dietro a cui si farà subito la semina servendosi dell'opera dei ragazzi e delle donne. Non è regola seminare a spaglio.

Utilissima riuscirà la seminazione a colpi

nei terreni specialmente forti, argillosi, che formano la crosta in primavera, o che sono infestati dalle erbe.

Manfredi Dell'Uomo d'Arme.

IL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE IN ROMA

Il Giorno si occupa del monumento a V. E., e così parla dei lavori:

Già tremilacinquecento metri cubi di botticino sono stati tagliati, lavorati, collocati, e ancora il monumento ne ingoierà altri ventimila, — tredicimila circa per il portico superiore e per gli accessi al portico, e settemila per le scale e le fontane, e i pavimenti dei ripiani.

Ma dalla spianata, per quanto la mole nel suo largo stile greco-italico sembri già romanamente maestosa, non si vede il massimo sforzo di lavoro: il lavoro delle costruzioni. Se sopra suolo sono già stati spesi tre milioni di lire, altri due milioni e mezzo, prima, ne sono stati spesi sotto. Cunicoli romani per difesa dell'arco e del colle, cave di tufo malamente riempite nel medio-evo da detriti e da frane, deformazioni di terremoti, massi instabili, pozzi, spelonchi, nascondigli: tutti gli ostacoli sono stati incontrati dai costruttori in quella costa travagliata da ventisette secoli di glorie e di vergogne, onusta di mura.

Settantamila metri cubi furono estratti da lì: e al loro posto furono elevate opere di sostegno varie e innumerevoli, e furono, sul declivio che così era apparso vuoto, aperte queste tre lunghe aule che nella mente dell'artista dovranno divenire i tre musei, delle corone, delle Bandiere, del Risorgimento. Fino al '92 si lavorò sotto terra: dal '92 alla fine del '96 si costruì sopra terra, finché si ebbero danari.

Tutt'intorno su la spianata, contro lo stilobate del portico, saranno otto statue: Garibaldi, Mazzini, Mamiani, d'Azeglio, Cavour, Fanti, Farini, Gioberti. E agli ingressi dell'aula semicircolare, contenuta in quest'alto stilobate, staranno quattro altre statue allegoriche, due per parte: la Guerra e la scolorirà il Macchignani, e la Rivoluzione e la scolorirà Ettore Ferrarini, e la Politica e sarà del Cozza, la Storia, e l'eseguirà il Cantalamessa.

Per completare la mole, occorrono così altri sedici milioni, almeno: otto per il portico e la spianata, quattro o cinque per le cordone e le scale, e le fontane, due circa per la decorazione interna delle sale, e più d'uno per le statue, sempre tacendo della statua equestre affidata per mezzo milione al Chiaradia, e delle espropriazioni d'area che costarono quattro milioni e mezzo. Il monumento costerebbe, senza le spese di demolizioni e di strade che ne coordineranno l'accesso dal Corso e dal Foro Traiano, e dal Gesù, secondo il piano Regolatore, venticinque o ventisei milioni.

LE CAMPAGNE

Le condizioni delle campagne sono state favorite dal bel tempo. Però da più luoghi, come dalla Lombardia, dall'Emilia e dalla regione meridionale adriatica, si esprime il desiderio di giornate più fredde perchè, lo sviluppo delle colture non sia troppo affrettato.

Il frumento, in generale, avanza bene. Ce-

reali e leguminose prosperano. Lo stato della vite la cui potatura è quasi ovunque finita o molta avanzata, e dall'olivo è soddisfacente. Si venne preparando il terreno alla semina del granturco; parecchie altre semine come quelle dell'avena, canape e trifoglio incominceranno in molti luoghi.

CRONACA

La triste fine di Roberto Gogoli.

Roberto Gogoli, ricevitore del Dazio Consumo, era notissimo in Cortona specialmente per la sua versatilità nelle operazioni elettorali amministrative e politiche per le quali era ritenuto il *deus ex machina*. Caldeggiò sempre il partito Tommasi-Diligenti e alla scissura del connubio, il Gogoli, come la gran maggioranza dei cittadini, aderì al partito Tommasi.

Dopo un lungo tempo di fedeltà non si sa come gli venisse in mente di andare a far visita al Diligenti nella villa di Manzano; forse lo guidava l'intento di ripacificare gli animi, forse il pensiero di manifestare deferenza all'uno e all'altro in vista di averli entrambi propugnatori della liquidazione della pensione cui aspirava.

È un fatto che il Gogoli nell'infelice gita sentì un forte contraccolpo al suo pessimo stato di salute e non ebbe più quiete.

Nei primi di febbraio scrisse e sigillò una lettera diretta al Sig. Pretore, nella quale diceva di suicidarsi, ma non la fece consegnare e tenne della stessa comole riserbo a tutti. Sabato sera riprese la lettera, strappò la busta e nell'ultimo foglio aggiunse poche parole col lapis per partecipare all'autorità che ormai le angosce non avendogli dato tregua, prendeva la ferma determinazione di abbandonare subito la vita. Di nuovo sigillata la lettera, la consegnò alla sua Signora dicendole: ti raccomando di mandarla al Pretore dopo la mia morte.

L'ammalato trascorse una notte agitata. Nelle prime ore del mattino chiese a chi lo sorvegliava di fargli una minestra. Rimasto solo prese il revolver di calibro 9 che teneva celato nel comodino e si tirò un colpo sotto il mento. La morte fu istantanea.

I medici dicono che soltanto qualche giorno gli poteva rimanere di vita, la tisi avendo compiuta la consumazione dell'organismo.

Il Delegato Cimmaruta.

Giovedì partì per la nuova destinazione di Viareggio il Delegato di P. Sicurezza Sig. Ernesto Cimmaruta il cui trasloco ha destato tanto rammarico in tutti i buoni e in tutti gli onesti.

Era già stato concretato che la Banda cittadina a capo della cittadinanza accompagnasse fino alla stazione il distinto funzionario, ma il sig. Cimmaruta, accortosene, ha fatto intendere che non poteva accettare alcuna dimostrazione, pure essendone grato ai cortonesi di cui serberà cara memoria.

Disgrazia.

Giovedì mattina la donna Paoloni negli Alari cadde per strada e si ruppe una gamba. La poveretta fu trasportata all'ospedale dalla Misericordia.

Nuovi funzionari.

Fu nominato Delegato di P. S. Ing. Antonio Tosi, Luogotenente traslocato da Viareggio.

Verifica di pesi e misure.

La verifica biennale di pesi e misure avrà luogo a principiarsi dal 24 di questo mese.

Per l'igiene.

Il R. Commissario ordina che siano rimossi dall'abitato i depositi di sevo e di ossa rivestite di residui di carne che, putrefacendosi, danno luogo ad evoluzioni nauseanti e tali da viziare l'aria.

Tutela di proprietà.

Il R. Commissario nel render noto che ha nominato una guardia campestre a tutela delle proprietà comunali e di pubblico dominio ed in specie dei beni livellari di Selvapiana, richiama in vigore, nella parte che non è contraria alle leggi ora vigenti, le disposizioni contenute nel Bando emanato dal Gonfaloniere e dal Cancellier Ministro del censo in data 15 Febbraio 1864.

LETTERA APERTA

On. Diligenti,

Permette che i Quattro Gatti dei partiti popolari Le rivolgano una domanda? Tempo addietro alcuni giornali di Roma annunziarono che Lei ha esortato dai lanchi dell'Estrema Sinistra. Ora quei Quattro Gatti, dopo rilevato il fatto che questo suo esulare dall'estremo settore della Camera non è consentaneo alle dichiarazioni da Lei fatte nell'Avanti, vorrebbero sapere dove è andato a posarsi. Nel gruppo zanardelliano, no, perchè l'on. Zanardelli ha votato costantemente e francamente contro le restrizioni statutarie del ministero Pelloux, mentre Lei si è sempre sottratto alle discussioni ed alle votazioni avvenute in proposito. Nel gruppo giolittiano, neppure, per la medesima ragione. Nel gruppo crispino neanche, perchè lo stesso Crispi ha qualche volta votato contro la reazione Pelloux. Ma dunque dove mai è andato a sedersi, quando lo stesso on. Colombo di destra parlò contro il Ministero Pelloux e votarono sfavorevolmente molti altri uomini di destra? Vuol soddisfare questo suo dovere?

I quattro gatti.

SCOPERTA IMPORTANTE

Nella continuazione degli scavi al Foro Romano l'ufficio del Ministero della P. I. annunzia che è stata scoperta tutta l'area, che dal tempio di Faustina e Antonino si estende fino all'antica Curia. La facciata poi della Curia medesima è stata scoperta fino al piano del Comizio; e si sono rinvenute tracce della scala, e qualche parte del rivestimento marmoreo, spettante alla ricostruzione fattane da Diocleziano. Sono pure riapparsi gli stipiti dell'antica porta, la quale apparisce essere stata più volte rialzata di livello, dopo che l'edificio fu trasformato in chiesa e dedicato a S. Adriano.

Secondo l'uso invalso nel medio evo, presso la Chiesa furono seppelliti parecchi defunti. Alcuni sepolcri si trovarono ad un piano di

circa due metri superiore a quello del Foro, altri anche a livello più alto; il che indica essere avvenute queste tumulazioni in diverse età, e corrispondere al progressivo interrimento del Foro e al conseguente rialzamento del piano della chiesa.

Alcune tombe, in forma di loculi, furono incavate nella stessa facciata dell'edificio tagliandone il muro: ed una di esse conservava tuttora lo scheletro della persona che vi fu deposta. In altri loculi poi si rinvennero confusamente accumulate molte ossa umane; e simili depositi ossuari furono fatti anche entro casse fittili, le quali erano state depositate nel terreno circostante alla chiesa. Per tali seppellimenti fu adoperato anche un sarcofago marmoreo, di età romana, adorno di strie ondulate sulla fronte.

Un altro grande sepolcro-ossario aveva per copertura un pezzo di lastrone di marmo, che aveva appartenuto ad un monumento dedicato a Giulia Donna, a Settimio Severo, e probabilmente anche ai loro figli Caracalla e Geta, i quali avevano la loro residenza nel Foro presso la Reggia.

Riceviamo e pubblichiamo:

Stante una lunga, penosissima e incurabile malattia.

Roberto Gogoli

ricevitore del dazio di Consumo il 10 cordava termine ai suoi giorni con un colpo di rivoltella alla gola.

Fu integerrimo funzionario del nostro Comune ottimo cittadino.

La famiglia duolissima ringrazia amici e colleghi, i quali parteciparono al corteo funebre.

Da Varallo (Vercina) ci giunge la dolorosa notizia della morte del Signor.

Antonio Negri

Educato alla scuola del dovere, di retti principii, di nobili intenti, galantuomo a tutta prova, Antonio Negri era circondato dall'affetto dell'intera popolazione.

La Classe industriale e operaia perde in lui un valoroso, affettuoso sostenitore, Varallo, piange un figlio stimato e benemerito.

Compresi di profondo dolore, ci associamo al cordoglio della carissima famiglia Negri, ed inviamo speciali condoglianze all'ottimo amico nostro Sig. Francesco Lodolini, genero del Defunto.

CONTRO I VINI SOFISTICATI

Il municipio di Frascati, nell'intento di garantire la buona fede nel commercio dei vini e la legittimità dei nostri prodotti, ha invitato tutti i produttori a denunciare al Comune i contratti di vendita e depositare contemporaneamente presso l'ufficio comunale un campione del vino venduto; affinché, in caso di contestazione coi compratori, si possa sempre giustificare la identità della merce venduta e l'assenza in essa di ogni sostanza estranea e nociva alla salute.

VENDESI carbone a peso al prezzo di lire 5 il quintale quello di prima qualità, e di lire 4,50 quello di seconda qualità di proprietà di Mearini Luigi. Per l'acquisto rivolgersi a Scaramucci Adamo, barocciaio, domiciliato in Vicolo Loreto N. 3, presso le mura del mercato (Cortona).

STATO CIVILE DI CORTONA

(Dal 10 Marzo al Giorno 17)

NATI — Leg. 17. — Illeg. 1. — Esp. 1.
MATRIMONI — Mariotti Pasquale con Castellani Concetta.

MORTI A DOMICILIO — Faralli Eliseo, g. 15. — Bardelli Assunta, a. 73. — Mazzecchi Ernesto, g. 15. — Ceccoli Domenico, a. 82. — Angori Luisa, a. 75. — Vinciarelli Luisa, a. 69. — Gogoli Roberto, a. 56. — Bini Pietro, a. 70. — Tarquini Teresa, a. 56. — Ceccarelli Genoveffa, m. 26. — Mazzieri Domenica, a. 67. — Cassioli Francesco, a. 64. — Bondi Annuziata, a. 67. — Giambetti Violante, m. 18. — Bardelli Maria, m. 11.

MORTI ALL'OSPEDALE. — Martini Elisa, a. 20. — Alari Anna V^o Mascagni, a. 70. — Petri Giuseppe, a. 64.

MORTI AL RICOVERO — Scotini Giuseppe, a. 78. — Gavilli Giuseppe, a. 79.

Posta Aperta

Passerini conte prof. Giuseppe, Firenze; Mancini dott. Cavour, Mercatale; Pini avv. Augusto, Milano; Laparelli Pitti conte Marco, Firenze; Polvani Umberto, Tuoro; Mazzei nobil Marianna, Firenze; Benet march. Luisa, Livorno; Testa ab. don Angelo, Salvini Pietro, Tommasi nobil Giovanni, Sorbi Isidoro, Scarpa Jacini Pier Lorenzo, Cortona; Scarpa Luigi, Perugia; Ricevuto abbonamento. Grazie.

TRE CHILOGRAMMI IN UN MESE.

Ripetiamo qui sotto una lettera illustrata col ritratto di un bambino il quale in causa dell'anemia era debole e denutrito. Sottoposto alla cura della Emulsione Scott si è completamente ristabilito. Ci auguriamo che la indicazione sia di profitto a molte famiglie. Ecco la lettera:



Diego De Angelis - Padova.
Il mio figlio è nato il 10 novembre 1898. Ho usato l'Emulsione Scott per un mio bambino anemico e conseguentemente molto pallido, debole e malato. Non cresceva più di un po' e ho potuto constatare con mia pena e soddisfazione che il bambino diventò più grasso, e carni gli si formarono più sode e le sue guancie ripresero un bel colorito.

Facilitata di molto la funzione della nutrizione, il peso del mio corpo si trovò aumentato a circa 3 chili. Il piccolo era molto magro. Questi fatti mi convinsero che si trattava della mia Emulsione Scott, che in poco tempo ha generato la potenza di nutrizione mio figlio in perfetta salute, bastantemente grasso e ben nutrito.

4 G
Il bambino di cui sopra si parla non aveva sostanzialmente alcun male, ma in causa della denutrizione si esauriva. Il suo stomaco, di forza propria, non poteva estrarre dai cibi la parte atta a formare sangue e muscoli; è bastato un certo periodo di cura per ricostituire.

Vi sono infanzia e migliaia di bambini, specialmente di età fra i cinque e i dodici anni, che languono perchè i loro parenti non li curano o non conoscono il mezzo di cura.

La quasi totalità di questi bambini infelici genererebbe come il piccolo De Angelis se avessero fatto di una cura anche breve di Emulsione Scott con la quale ricavano il proprio benessere e la loro salute. L'Emulsione Scott è il mezzo di cura che, senza un altro analogo momentaneo non può dare il vantaggio desiderato sulla via della salute.

Che il medico del bambino sopra, non vorrà provare la Emulsione Scott? Accertatevi di acquistare la genuina Emulsione Scott.

L'Emulsione Scott si trova in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono esemplari contro rimborso di 75 cent alle Ditte Scott & Brown, Ltd., Viale Porta Venezia, 12, Milano.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.

Ugo Bistacci, Direttore responsabile.

CORTONA, Tipografia prof. F. Ravagli.

la catena d'oro ed i ciondoli; edifici barocchi arzigogolati che sono una perenne offesa al buon gusto architettonico.

Inesperti, irriverenti, smaniosi di novità, non capirono il fascino di quelle cose vecchie su cui l'arma del tempo aveva steso la sua patina augusta, di quelle cose caratteristiche in cui la figura dell'Urbe si delineava, e da cui emergeva sicura e maestosa come il classico profilo di una medaglia antica fusa nel bronzo, e diedero mano audacemente al piccone demolitore e sacrilego, e abatterono, rovinarono, sfasciarono, sforzandosi di mutare in chiossa città industriale e prosaica, la città severa del silenzioso raccoglimento, dell'arte e della fede, senza riflettere che Roma non è una città moderna, ma è la città eterna l'Urbs magna che non ha rivali e che non ha tramonto.

Le gesta di un Commissario Regio

Alla Corte d'appello di Torino venne discussa sabato scorso la causa contro quel tale professore Gandolfi ch'era stato inviato Commissario straordinario per gli affari del Comune di Vocca nel 1897, appellatosi dalla sentenza del nostro tribunale emanata nel maggio 1899, con la quale il signor Gandolfi fu condannato ad un anno di reclusione, a L. 300 di multa. Ora riportiamo dalla Gazzetta del Popolo l'esito della seconda Sentenza a carico del Gandolfi.

«Era stato sciolto per disordini amministrativi, il Consiglio Comunale di Vocca, un Comunello della Valsesia, e da Roma avevano mandato il Commissario Regio nella persona di un Commendatore, Pietro Gandolfi, autore di libri e di versi, in quel momento disoccupato, un uomo, come si vede, molto adatto ad assestare l'azienda di un comune.

Non v'è nulla da stupire in questo nostro beato paese: neppure che un professore di filosofia possa diventare di punto in bianco veterinario.

Purchè vengano denari!

Arrivato il nostro Commendatore a Varallo in compagnia di una signora che a Roma faceva passare per cognata e lassù, fra quegli alpini, per altra parente.

Cercò un appartamento ed una cameriera, che gli si presentò nella persona di certa Marietta Ragazzoni, una buona donna di 43 anni, e stette lassù finchè i contadini di Vocca si misero d'accordo per eleggersi un'amministrazione.

Intanto però che il nostro Commendatore reggeva l'amministrazione del Comune, tastava terreno sul conto della cameriera la quale possedeva un capitaletto di 7000 lire racimolato chi sa dopo quanti stenti.

Il Comm. Gandolfi adocchiò quel gruzzolo e cercò così bene la serva da indurla a consegnarglielo, facendole credere ad un impiego sicuro, più garantito del suo denaro, che costei si lasciò persuadere.

Ma l'arte più fina posta in opera dal Commendatore per arrivare al suo intento è stata quella di lasciar credere alla povera Ragazzoni che intendeva sposarla. Bisogna notare che egli conta la bellezza di 67 anni! Dicono però che il cuore è sempre giovane, onde la Marietta si infiammò e tutto diede il suo patrimonio al canuto Commissario Regio.

Senonchè questi, intascata la sommetta e scialacquata, se ne tornò a Roma piantando la desolata cameriera, che aspettava sempre un cenno per volare fra le braccia del suo commendatore.

Passarono invece i mesi e la poveretta si accorse che erano svaniti insieme amore e denaro.

Venne attivata fra i due una corrispondenza, parte erotica e parte d'affari: qualche cosa degna del segretario galante e di Mercadet. Anche la poesia se ne immischio, o meglio versi e che versi!

Infine il Gandolfi, per allontanare la tempesta, fece credere alla Ragazzoni che da una ristampa delle sue opere doveva ricavare 10,000 lire.

Il Commendatore però si riteneva al coperto perchè aveva fatto sottoscrivere alla semplice donna, che nulla aveva capito, una scrittura che doveva costituire un mutuo del denaro avuto, ma essa quando si vide burlata presentò querela.

Il Tribunale di Varallo non ritenne valida la difesa del Comm. Gandolfi che si trattasse di un semplice debito civile, ma lo condannò per truffa ad 1 anno di reclusione e 300 lire di multa, e la Corte d'Appello di Torino confermò la Sentenza.

Varietà

Il capello. — Il capello era anticamente considerato come l'emblema della proprietà. Da ciò ne veniva che, allorchando si concludeva un affare, si aveva l'uso di strapparsi un capello e di soffiarsi sopra. Ciò spiega come in alcuni atti di vendita si siano trovati nei suggelli dei capelli, che si sono creduti inseriti per caso ed invece sembra vi siano stati messi a bella posta come segno di adesione del venditore. È forse in seguito a tale uso antico che nel sigillo di una lettera, la sola che si conosca a firma di Giovanna d'Arco, si trova un capello che sarebbe appartenuto alla eroina.

Un miliardo. — Un bell'originale si è divertito a fare ogni sorta di calcoli per rendersi conto dell'importanza di un miliardo in oro e argento. In oro un miliardo pesa 322,580 Kg. e il suo volume è di 12 metri cubi all'incirca. Passato alla filiera fornirebbe un filo d'oro capace a fare il giro del globo.

Un miliardo in argento pesa 5 milioni di Kg: il suo volume è di 477 metri cubi. Passato alla filiera fornirebbe un filo d'argento di 4 milioni di diametro capace di fare il giro della terra.

L'origine dei 101 colpi di cannone. — Diverse sono le opinioni rispetto alla consuetudine di tirare 101 colpi di cannone in occasioni solenni. Molti fanno derivare tale numero dall'uso, in cui erano anticamente i tedeschi, di aggiungere a qualunque somma il numero uno, uso che ritrovasi tuttavia nel diritto germanico e che si è conservato nel commercio e nella vita comunale. Altri attribuiscono a siffatto numero la seguente origine storica. Allorchè l'imperatore Massimiliano, cinto d'alloro, tornò in Germania da una spedizione, che aveva impressa, e fece il suo ingresso in Augusta, gli fu fatta in quella città splendida accoglienza e si trassero in onore di lui 100 colpi di cannone.

Ma il capo di quella guardia urbana, per tema d'essersi ingannato di un colpo a danno dell'imperatore, fece di bel nuovo caricare il cannone e trarre un altro colpo. Essendosi Massimiliano recato da Augusta a Norimberga, quella città non volle fare all'imperatore meno di quanto gliene avesse fatto Augusto: ragione per cui fece tirare 101 colpi di cannone.

Ecco la ragione dei 101 colpi di cannone nelle solenni circostanze.

LE CAMPAGNE

Le condizioni delle campagne si mantengono buone. I frumenti, le viti e gli alberi da frutta vanno abbastanza bene.

In Liguria qualche danno è stato prodotto dal vento impetuoso.

L'abbassamento di temperatura ha recato da una parte il beneficio invocato da tanti luoghi d'irrefrenare la vegetazione troppo precoce; dall'altra parte non è stato scevro di qualche inconveniente.

In molte località si sono iniziati i lavori preparatori alla coltura delle barbabietole.

CRONACA

Promozione.

Il Rag. Pericle Vannuccini, da molti anni capo ufficio delle RR. Poste, è stato promosso vice Direttore delle Poste di Ancona.

Cortona lamenta la perdita dell'ottimo impiegato e integerrimo cittadino.

Nuovo ten. dei Carabinieri.

È giunto ed ha assunto il comando della Stazione dei RR. Carabinieri il Sottotenente Sig. Giacomo Sorgato.

Contro l'adulterazione del latte.

In questi giorni il Commissario faceva sorprendere all'ingresso in città i lattivendoli invitandoli in Municipio per l'immediata verifica del latte, rispondendo così ai rilievi fatti dall'Etruria.

L'energico provvedimento del Commissario ha recato buon frutto ed è stato accolto con generale soddisfazione.

Servo infedele.

Certo Petturiti di S. Donnino fu condannato dalla locale Pretura a 78 giorni di carcere, responsabile dei reati di minacce e percosse contro i suoi padroni Micheli.

Ferimento e condanna.

Mercoledì il Pretore condannò Boschi Angelo di Montalla a 90 giorni di reclusione per aver ferito di coltello il contadino Caneschi, pure di Montalla.

Riconiazione di centesimi.

La Gazzetta ufficiale pubblica un decreto reale con cui è autorizzata la demonetazione di pezzi di bronzo da centesimi 10, con l'effigie di Vittorio Emanuele II°, sfigurati e logori dall'uso, per l'ammontare di Lit. 100000, e la riconiazione per altrettanta somma di monete di bronzo da centesimi uno.

Condoglianze.

Alla famiglia del Pretore avv. Cristiani è morto un graziosissimo bambino che era la gioia dei genitori. Le nostre condoglianze.

Un'ordinanza del Commissario per le strade vicinali.

Il R. Commissario, visto l'elenco delle strade vicinali ed i documenti ad esso relativi, visto il risultato delle verifiche fatte dell'ufficio tecnico comunale; ritenuto che da parte di alcuni proprietari si sono arbitrariamente eseguite nelle anzidette strade opere che ne hanno alterato la forma e pregiudicato il libero passaggio, ritenuto che nell'interesse dell'agricoltura e del commercio è d'uopo rimettere nel pristino stato tutte le strade vicinali del territorio di questo Comune, ordina che nel termine di giorni quindici, a datare dal 20 marzo, siano rimesse nel loro pristino stato le strade vicinali esistenti nel territorio di questo Comune, con avvertenza che decorso tale termine, sarà elevato verbale di contravvenzione a carico degli inadempienti.

Elezioni amministrative.

Si ritiene che le elezioni generali amministrative avranno luogo alla fine del prossimo mese di Aprile.

Processo Capucci Caglieri e Lorenzini.

Mercoledì, alla Pretura, doveva aver luogo la causa per querela avanzata da Ugolino Capucci contro Giovanni Caglieri e Lorenzini Antonio, imputati d'ingiurie. A sua volta il Caglieri, seduta stante, presentò querela per l'identico reato contro il Capucci.

Dopo le deposizioni della parte lesa e degli imputati, il Pretore avv. Cristiani, che è un distinto magistrato, invitò ad un accomodamento al quale si assenti in base alla seguente dichiarazione da pubblicarsi nell'Etruria.

«I sottoscritti dichiarano che i loro atti e le loro parole che il Capucci Ugolino credette a lui rivolte e di cui esso fece querela innanzi questa Pretura il dì 3 gennaio 1900 non furono a lui rivolte: che in ogni modo se egli avesse ragionevole motivo di ritenere a sé rivolte non intese affatto offendere il di lui onore e la reputazione di lui perchè non intesero come hanno sopra dichiarato rivolgerle a lui.

«Inoltre il Caglieri dichiara e si obbliga di rilevare il Capucci indenne da ogni spesa giudiziale e tassa di sentenza a cui potesse venir tenuto il Capucci in seguito alla desistenza.

«Dopo di ciò il Capucci alla sua volta dichiara di ritirare in confronto di ambedue la querela che sopra.»

1.° CAGLIERI GIOVANNI.

1.° ANTONIO LORENZINI.

Pellegrinaggio a Roma.

Il pellegrinaggio cortonese a Roma per lucrare le indulgenze infinite del santo Giubileo è stato fissato per il tre di settembre.

Coloro che vogliono prendervi parte, e godere degli straordinari ribassi ferroviari e di altri benefici, debbono darsi in nota presso le rispettive loro parrocchie entro il mese d'aprile.

Sappiamo già che moltissimi hanno manifestata l'intenzione d'intervenire.

COMUNICATO

Ci mandano, con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera, inviata al direttore del

giornale la Luce la quale non vide la luce per assenza del direttore e della Luce stessa.

Egregio Sig. Direttore della Luce,

Nel numero ultimo del foglio che dirige Ella usa a carico dei partiti popolari di Cortona alcune parole, che certo non sono dettate da giustizia nè da quella riflessione, che sarebbe necessaria per giudicare fatti e uomini. Sono un operaio che si onora di appartenere ai partiti popolari e a nome mio e di molti amici compagni tengo a farle sapere che amiamo e vogliamo il lavoro, ma non andiamo in cerca di qualsiasi padrone, e del resto tengo per fermo che non sacrificheremo mai a nessuno le nostre opinioni, perchè questo sacrificio nessun onesto può comandarlo e nessun uomo di carattere compierlo. Non so se lei conosce qualcuno a cui potrebbe stare bene la qualifica di mafioso: certo non conviene a noi che guadagniamo appena il necessario esercitando un mestiere onorato. Lo invitiamo perciò a correggere o spiegare tale ingiuriosa espressione nel prossimo numero.

Confido che vorrà dar luogo a questa mia nel periodico da lei diretto. E. Favilli.

LA GIUSTIZIA DEI GIURATI

Alla Corte d'Assise di Melfi si è svolto il processo contro certa Maria Caggiano che uccise il proprio marito con un colpo di rivoltella, mentre costui dormiva.

La Caggiano era confessata, ma nonostante ciò, i giurati, negando addirittura ch'essa avesse commesso il delitto, emisero un verdetto di piena assoluzione.

Ecco una brava signora che può ricominciare da capo il comodo sistema di rimaner vedova quando vuole.

FABBRICA DI MONETE FALSE

In un'osteria di Catania è stata scoperta una fabbrica di monete false italiane ed estere con i crogiuoli, i punzoni e tutto il macchinario relativo.

Sono stati sequestrati 1000 pezzi da uno scellino e 100 da una lira italiana.

Il proprietario dell'osteria e la sua famiglia furono arrestati.

MASSIMO DI FRASSINETO e figli, RICCARDO VERITY, MATILDE VERITY nata FENZI, RUGGERO e ODÒ VERITY, la Contessa MARIA DI FRASSINETO, il Conte ALFREDO DI FRASSINETO, la Contessa MARIA BARBOLANI DI MONTAUTO e Consorte partecipano con il più profondo dolore la morte della

Nobil Donna Beatrice di Frassineto nata Verity

loro rispettiva moglie, madre, figlia, sorella, nuora, cognata avvenuta improvvisamente in Firenze Giovedì mattina alle ore 4 e mezzo.

La triste notizia della morte della Contessa Beatrice di Frassineto ha prodotto in tutti profondo dolore.

Gentildonna perfetta, ispirata alle più nobili azioni, soccorritrice dell'indigente, tutta intenta al bene della famiglia, Essa lascia imperituro ricordo di sé.

Alla desolata famiglia e ai parenti le nostre vivissime condoglianze.

COMIZIO.

Il prossimo 31 marzo sarà tenuto in Arezzo un comizio tra i coltivatori di tabacco.

STATO CIVILE DI CORTONA

(Dal 16 Marzo al Giorno 23)

NATI — Leg. 18. — Illeg. 0. — Esp. 0.
MATRIMONI — Bennati Pasquale con Berretti Zelinda coloni. — Scolastici Vittorio con Scorcucchi Ginevera coloni. — Roggiolani Raffaello con Ceccarelli Teresa.
MORTI A DOMICILIO — Presenti Carlotta, a. 24. — Vannuccini Anna, a. 2. Lorenzini Lancillotto, g. 11. — Ferri Rosa, m. 3. — Palazzi Michelangelo, a. 83. — Ghezzi Faustina, a. 8. — Rocconi Carola, a. 77. — Comerini Madalena, m. 2. — Marmorini Maria, m. 11.

IMPOVERIMENTO FISICO.

Nessuno può dire cosa succederà quando la salute comincia a declinare. Sovente la più lieve indisposizione ha per conseguenza una grave malattia, falvolta anche incurabile.

Prevenire il male, ecco la vera saggezza, ecco il mezzo di conservare la salute.

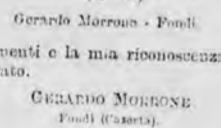
Richiamiamo l'attenzione del lettore sul caso di un signore di Fondi, in provincia di Caserta, il quale ha scritto ai preparatori della Emulsione Scott la lettera seguente:

Fondi (Caserta), 4 maggio 1899.

Per migliorar la mia gracile costituzione rivolsi alla Emulsione Scott e in breve tempo sono riuscito a regalarla per lo scopo profeso. Le forze mi ritornarono gradatamente ed ora posso dirmi completamente ristabilito.

Attribuisco i miei ringrazamenti e la mia riconoscenza pel vostro meraviglioso preparato.

4 L.



GERARDO MOROUS
Fondi (Caserta).

Fino a che il fisico non ha perduto che poca forza è facile fargliela ricquistare ed anche aumentarla. Per ciò si deve por mano immediatamente, appena si nota una declinazione, ad un rimedio il quale stimoli l'appetito e rinvigorisca allo stesso tempo l'organismo, promovendo la formazione di sangue, di muscoli e di grasso. A tale effetto non vi è nulla di meglio della Emulsione Scott, la quale previene l'anemia e rimuove le tendenze consuntive.

La formula di composizione della Emulsione Scott è approvata da tutte le Facoltà mediche.

L'Emulsione Scott è trovata in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono campioni contro rinuncia di 15 cent. alla Ditta SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia, 12, MILANO.
Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.

VENDESI carbone a peso al prezzo di lire 5 il quintale quello di prima qualità, e di lire 4,50 quello di seconda qualità di proprietà di Mearini Luigi. Per l'acquisto rivolgersi a Scaramucci Adamo, barocciaio, domiciliato in Vico Loreto N. 5, presso le mura del mercato (Cortona).

AFFITTASI il 2 piano recentemente restaurato della casa Cosatti posta in Piazza Signorilli con ingresso in Vico del Teatro. Per le trattative rivolgersi al sig. dott. Francesco Cerulli.

UGO BISTACCI, Direttore responsabile.

CORTONA, Tipografia prof. F. Ravagli.